Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 187 — « COL DUCE E PER IL DUCE » — Sabato 6 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 0,60 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali [illegible] - Finanziari, legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,40 - Uffici [illegible] Milano, Via [illegible], tel. [illegible] - Milano, Via [illegible] 10, tel. 75-[illegible]

IL PROBLEMA DELLA RAZZA

nettamente posto nel 1919 dal Fascismo si risolve oggi nel piano dell'Impero

Discriminazione non persecuzione

La chiara nota dell' "Informazione diplomatica„

ROMA, 5

L'« Informazione diplomatica » nella sua nota odierna n. 18 pubblica quanto segue:

« Negli ambienti responsabili romani si fa notare che molte delle impressioni e deduzioni estere sul razzismo italiano sono dettate da una superficiale cognizione dei fatti e in qualche caso da evidente malafede. In realtà il razzismo italiano data dal 1919, come potrebbe essere documentato. Mussolini nel discorso al Congresso del Partito tenutosi a Roma nel novembre 1921 — ripetiamo 1921 — dichiarò esplicitamente:

« INTENDO DIRE CHE IL FASCISMO SI PREOCCUPI DEL PROBLEMA DELLA RAZZA. I FASCISTI DEVONO PREOCCUPARSI DELLA SALUTE DELLA RAZZA, CON LA QUALE SI FA LA STORIA ».

« Se il problema rimase per alcuni anni allo stato latente, ciò accadde perchè altri problemi urgevano e dovevano essere risolti. Ma la conquista dell'Impero ha posto al primissimo piano i problemi chiamati complessivamente razziali, la cui conoscenza ha avuto drammatiche sanguinose ripercussioni sulle quali non è, oggi, il momento di scendere a particolari.

« Altri popoli mandano nelle terre del loro imperi pochi e scelltissimi funzionari; noi manderemo in Libia e in Africa Orientale Italiana — con l'andare del tempo e per assolute necessità di vita — milioni di uomini. Ora, ad evitare la catastrofica piaga del meticciato, la creazione cioè di una razza bastarda, nè europea, nè africana, che fomenterà la disintegrazione e la rivolta, non bastano le leggi severe promulgate e applicate dal Fascismo; occorre anche un forte sentimento, un forte orgoglio, una chiara onnipresente coscienza di razza.

« Discriminare non significa perseguitare. Questo va detto ai troppi ebrei d'Italia e di altri Paesi i quali ebrei lanciano al cielo inutili lamentazioni passando con la nota rapidità, dall'invadenza e dalla superbia all'abbattimento e al panico insensato.

« Come fu detto chiaramente nella nota numero 14 dell'« Informazione diplomatica » e come si ripete oggi, il Governo fascista non ha alcuno speciale piano persecutorio contro gli ebrei, in quanto tali. Si tratta di altro.

« Gli ebrei d'Italia, nel territorio metropolitano, sono 44.000, secondo i dati statistici ebraici, che dovranno però essere controllati da un prossimo speciale censimento. La proporzione sarebbe quindi di un ebreo su mille italiani. E' chiaro che da ora innanzi la partecipazione di ebrei alla vita globale dello Stato dovrà essere e sarà adeguata a tale rapporto. Nessuno vorrà contestare allo Stato fascista questo diritto e meno di tutti gli ebrei, i quali — come risulta in modo solenne anche dal recente manifesto dei rabbini d'Italia — sono stati sempre e dovunque gli apostoli del più integrale, intransigente, feroce e — sotto un certo punto di vista — ammirevole razzismo; si sono sempre ritenuti appartenenti a un altro sangue, a una altra razza e si sono autoproclamati « popolo eletto » ed hanno sempre fornito prove della loro solidarietà razziale al disopra di ogni frontiera. E qui non vogliamo parlare delle equazioni storicamente accertate in questi ultimi vent'anni di vita europea fra ebraismo e bolscevismo e massoneria.

« Nessun dubbio, quindi, che il clima è maturo per il razzismo italiano e meno ancora si può dubitare che esso non diventi — attraverso l'azione coordinata e risoluta di tutti gli organi del Regime — patrimonio spirituale del nostro popolo, base fondamentale del nostro Stato, elemento di sicurezza per il nostro Impero ».

Affermazioni mussoliniane di alta esaltante fierezza razzista

dalla grande guerra vittoriosa all' avvento imperiale

ROMA, 5

Ecco in ordine cronologico tutti i riferimenti che il Duce ha fatto dal 1917 ad oggi a proposito della razza: il primo grido mussoliniano per la razza italiana è lanciato in tempo di guerra.

1917

Nel 1917 infatti Mussolini dice:

Il dolore ci percuote ma non ci abbatte, ci forgia. Qui si rivela la nobiltà della nostra stirpe. Tutta l'Italia oggi è un cuore solo. Tutto si riduce alla nostra qualità fondamentale e gloriosa di italiani ».

1920

Nel 1920 Mussolini getta nelle piazze perchè arrivi al fondo della coscienza nazionale degli italiani, questo grido dell'orgoglio nazionale:

« Primo pilastro fondamentale della azione fascista è l'italianità: cioè: noi siamo orgogliosi di essere italiani, noi intendiamo, anche andando in Siberia, di gridare ad alta voce: siamo italiani! Ora noi rivendichiamo l'onore di essere italiani, perchè nella nostra penisola, meravigliosa e adorabile, benchè ci siano degli abitatori non sempre adorabili, si è svolta la storia più prodigiosa e meravigliosa del genere umano. Pensate voi ad un uomo che stia pure nel lontano Giappone o nell'America dei dollari, o in qualche altro sito anche recondito, pensate se questo uomo possa essere civile senza conoscere la storia di Roma. Non è possibile! ».

1921

In un nome, sintesi di una grandissima storia e di una grandissima civiltà, si individua tutta questa politicea razziale e nazionale mussoliniana. Questo polo è indicato già prima della Marcia su Roma.

Nel 1921 Mussolini scrive:

« Il Fascismo è nato da un profondo, perenne bisogno di questa nostra stirpe ariana e mediterranea, che ad un dato momento si è sentita minacciata nelle ragioni essenziali dell'esistenza da un tragica follia e da una favola mitica che oggi crolla a pezzi nel luogo stesso ove nacque ».

Nello stesso anno Mussolini richiama ancora tutti gli italiani del mondo a questa fiera coscienza della loro italianità. Si volge **« a quelli di Corsica, a quelli che sono al di là dell'Oceano, a questa grande famiglia di 50 milioni di uomini che noi vogliamo unificare in uno stesso orgoglio di razza ».**

1922

Nel 1922 Mussolini dice:

« Celebrare il Natale di Roma significa celebrare il nostro tipo di civiltà, significa esaltare la nostra storia e la nostra razza, significa poggiare fermamente sul passato per meglio slanciarsi verso l'avvenire ».

1923

Nel 1923 Mussolini fà questa constatazione:

« Non è vero che tutti i secoli che si sono susseguiti allo sfacelo del mondo romano siano di oscurità e di barbarie. Ad ogni modo ecco che dopo pochi secoli lo spirito italiano che aveva sofferto di queste eclissi e che probabilmente durante questo periodo di sosta si era armato potentemente per le nuove conquiste, ecco lo spirito italiano che sbocciò attraverso la creazione imperitura di Dante Alighieri. Noi eravamo grandi nel 1300 quando gli altri popoli erano mal vivi, o non erano ancora nati alla storia. Seguono i secoli superbi: il Rinascimento: L'Italia « dove » ancora una volta la parola della civiltà a tutte le razze, a tutti i popoli ».

Questo concetto viene subito dopo così irrevocabilmente riaffermato:

« Roma è sempre e domani e nei millenni, il cuore potente della nostra razza. E' il simbolo imperitura della nostra vitalità di popolo ».

E ancora:

« Noi prendemmo Roma per purificare, redimere ed innalzare l'Italia e terremo Roma solidamente finchè il nostro compito non sarà totalmente compiuto. E state tranquilli, o cittadini, state tranquilli voi legionari delle camicie nere, che l'opera sarà continuata con una tenacia fredda, oserei dire matematica e scientifica. Noi marceremo con passo sicuro e romano verso le mète infallibili. Portiamo nello spirito il sogno che fermenta anche nelle nostre anime: noi vogliamo forgiare la grande, la superba, la maestosa Italia del nostro sogno, dei nostri poeti, dei nostri guerrieri, dei nostri martiri.

Qualche volta io vedo questa Italia nella sua singolare, divina espressione geografica: la vedo costellata delle sue città meravigliose, la vedo recinta dal suo quadruplice mare, la vedo popolata di un popolo sempre più numeroso, laborioso e gagliardo che cerca le strade della sua espansione nel mondo. Salutate questa Italia, questa divina nostra terra protetta da tutti gli iddii. Salutatela voi, o uomini dalla piena virilità, salutatela voi, vecchi che avete vissuto, che avete ben spesa la vostra vita: salutatela voi, o donne che portate nel grembo il mistero delle generazioni che furono e di quelle che saranno, salutatela voi, o adolescenti che vi affacciate alla vita con occhi e con animo puro. Salutiamo insieme e gridiamo insieme: Viva, Viva, Viva l'Italia ».

1924

Nel 1924 è la stessa, ma più fiera, affermazione orgogliosa della italianità che risuona nella voce di Mussolini nel suo discorso al popolo di Catania:

« Non ci vergognamo più di essere italiani; abbiamo l'orgoglio; abbiamo l'orgoglio, o concittadini, di essere italiani e di appartenere a questo popolo che ha 30 secoli di civiltà, che era grande quando là non erano ancora nati: questo popolo che ha dato per ben tre volte al mondo attonito il sigillo della sua potente civiltà, questo popolo che oggi vedete composto, disciplinato, ordinato ha un'esperienza storica di incalcolabile valore, poichè si tratta di scegliere fra le teorie brumose, antivitali, antistoriche è il nostro quadrato romano spirito latino che si rende conto di tutta la realtà, che affronta la vita come un combattimento e che è disposto a morire quando l'idea chiama e la grande campana della storia batte ».

1926

4 anni dopo, nel 1926, Mussolini riafferma l'individualità della razza italiana.

« Capace di miracolo è stata in ogni tempo questa nostra razza italiana che mi appare ognora, quando io ne faccio oggetto delle mie meditazioni, un prodigio singolare nella storia umana. Quando io penso al destino dell'Italia, quando io penso al destino di Roma, quando io penso a tutte le nostre vicende storiche, io sono ricondotto a vedere in tutto questo svolgersi di eventi la mano infallibile della Provvidenza, il segno infallibile della Divinità. E ancora: genovesi voi appartenete ad una razza che io amo; una razza asprigna di poche parole, ma di propositi tenaci, una razza che ha fatta la sua fortuna in condizioni difficilissime, che ha osato, che ha varcato i mari e gli oceani, una razza, non di semplici mercanti e di semplici trafficanti, una razza che ha dato eroismi sublimi in tutte le età, che ha conquistato gli oceani con Colombo, che ha dato una passione formidabile alla nuova Italia con Mazzini, che ha dato con Mameli il poeta alla Repubblica romana e con Balilla la giovinezza che spezza l'oppressione dello straniero ».

L'esterofilia nella sua peggiore forma è così bollata:

« Sono le classi più alte della società le prime ad infrancesarsi, inglesizzarsi e americanizzarsi a prendere i costumi degli altri popoli, spesso la psicologia, molto spesso i difetti. Le classi umili, quelle che sono radicate alla terra, quelle che sono sufficientemente barbare per non apprezzare tutti i vantaggi del cosidetto « comfort » moderno, sono quelle che restano attaccate disperatamente alla loro patria di origine ».

1927

Nel 1927 Mussolini dice:

« Qualcuno, in altri tempi, ha affermato che lo Stato non doveva preoccuparsi della salute fisica del popolo. Anche qui doveva valere il manchesteriano « lasciar fare », lasciar correre. Questa è una teoria suicida. E' evidente che, in uno Stato bene ordinato, la cura della salute fisica del popolo deve essere al primo posto. Ed ancora: bisogna quindi vigilare seriamente sul destino della razza, bisogna curare la razza, a cominciare dalla maternità e dalla infanzia »

1929

Nel 1929 Mussolini dice:

« Il fascista, l'italiano di domani deve rappresentare l'antitesi più perfetta del cittadino demoliberale, ammalato di tutti gli scetticismi, debilitato da tutte le demagogie. Bisogna renderlo anche fisicamente differente ».

E' dello stesso anno questa netta parola d'ordine:

« Quando mai in Italia si vide una unità morale più profonda? Forse quando l'Italia era divisa fra dieci rissanti partiti e alcune più o meno internazionali massonerie? Quando mai in Italia si vide un regime così ansioso, come il nostro, delle sorti del popolo? Io vorrei invitarvi a diffidare di coloro che parlano un linguaggio troppo involuto ed ermetico, di coloro che hanno delle sintomatiche tolleranze in una epopea di ferro come l'attuale, che hanno l'aria di scoprire ad ogni istante la più lapalissiana verità. Non vorrei che si trattasse di gente fascista per errore, stanca di questa nostra Italia ordinata e severa, o forse nostalgica dell'Italia gesticolatrice, chiacchierona, superficiale, carnevalesca che i nostri amici d'oltre Alpi, restati all'Italia del 1914, sono « desolati » ohimè di non trovare più ».

1932

Nel 1932 Mussolini afferma la necessità della sanità fisica della razza:

« I medici debbono insistere perchè la vita si svolga in forma più razionale. Ci saranno allora meno malati in giro, meno tubercolosi, meno cancri, un minor numero di indebolimenti che sono risultati di una vita che, essendo diventata, nel ciclo dell'attuale civiltà contemporanea, estremamente più movimentata e dinamica, ha bisogno di compensi di altra natura; altrimenti non tiene. Tutto quello che voi farete nel vostro campo per abituare gli italiani al moto, all'aria libera, alla ginnastica ed anche allo sport, sarà ottimo, non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista morale, perchè uomini che sono forti sono anche saggi e sono indotti a non mai abusare delle loro forze, come lo sono invece i deboli, i vinti, quelli che qualche volta hanno la crudeltà della loro debolezza.

1934

Nel 1934 riconferma ancora:

« L'Italia ha il privilegio di essere la Nazione più nettamente individuata dal punto di vista geografico. La più compattamente omogenea dal punto di vista etnico, linguistico, morale. La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione, sono legati al problema demografico assillante in tutti i Paesi di razza bianca ed anche nel nostro. Bisogna riaffermare ancora una volta, e nella maniera più perentoria, e non sarà l'ultima, che condizione insostituibile del primato è il numero ».

1935

Nel 1935, in un suo rapido discorso rivolto ai bonificatori, Mussolini ripete:

« Siete voi che rappresentate la razza nel suo significato più profondo e immutabile. Voi non fate i matrimoni misti, i vostri amori non escono dalla cerchia del villaggio, o tutt'al più della provincia, quindi, quando arrivano le grandi crisi dei popoli, voi non avete dei problemi famigliari da risolvere. E' anche per questo, e non soltanto per questo, che vi addito alla profonda gratitudine di tutta la Nazione ».

E' ancora un'altra affermazione di orgoglio razziale:

« Mai come in questa epoca storica il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere ed è contro questo popolo al quale la umanità deve taluna delle sue più grandi conquiste ed è contro questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori, è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni ».

1936

Nel 1936 Mussolini torna ad affermare con il principio della razza italiana, la sua inscindibilità dalla terra. Rivolto ai rurali d'Italia dice: *« Questo saluto va a tutti i rurali italiani, a tutti i contadini d'Italia, a tutti coloro che lavorano la terra e che, per questo fatto, mi sono particolarmente vicini. Poichè la terra e la razza sono inscindibili e attraverso la terra si fa la storia della razza e la razza domina, sviluppa e feconda la terra ».*

Infine, conquistato l'Impero, osserva:

« Hanno diritto all'Impero i popoli fecondi, quelli che hanno l'orgoglio e la volontà di propagare la loro razza sulla faccia della terra, i popoli virili nel senso più strettamente letterale della parola ».

Luce illuminante del pensiero del Duce

ROMA, 5.

In un articolo di commento alla odierna nota della « Informazione Diplomatica » il « Giornale d'Italia » scrive che la politica della razza, entrata oggi in una nuova e più larga fase attiva, non è una improvvisazione fascista dell'ultima ora e tanto meno una imitazione di corrente straniera, ma è invece alle origini stesse del movimento fascista. « *E' una luce dominante nel pensiero di Mussolini* — continua il giornale — *nello sviluppo graduale di tutta la Sua politica nazionale. Fascismo ed esaltazione della razza italiana nella sua integrità e nella sua forza, sono, dal 1920 due termini inscindibili che si suppongono in un rapporto di causa e d'effetto. Sono dunque solo la disinvolta ignoranza o la vacua incomprensione straniera di tutto quanto si è formato nel pensiero italiano ed è avvenuto nell'azione del Fascismo che possono oggi suggerire alle fazioni polemiche della stampa dei due mondi gli stupori e gli incerti commenti per questo nuovo passo in avanti nella politica razziale italiana* ».

Dal 1917 al 1936

Il giornale passa quindi a citare numerosi brani di discorsi e di articoli di Mussolini dal 1917 al 1936 che documentano la storia del pensiero mussoliniano sulla politica della razza italiana.

« *Mai in una vicenda politica* — scrive il giornale — *è apparsa tanta originalità, risolutezza e continuità di visione e di iniziative. La politica razziale italiana, espressione tipica del pensiero mussoliniano e del Fascismo, si forgia in un'atmosfera di alta spiritualità e di vibrante storicità. Si conferma che in quello che Mussolini ha definito « razza » il 90 per cento è sentimento, ma non fantasia dottrinaria* — conclude il « Giornale d'Italia » — *forza invece dello spirito e del corpo, con le sue originali attitudini generate dal modo di essere dell'individuo e del gruppo nazionale. Volontà che risponde a un bisogno e ad un orgoglio* ».

La difesa della razza — scrive la « Tribuna » — *non ha niente a che vedere, come è stato più volte indicato, con problemi religiosi e spirituali. Essa è determinata essenzialmente dalla coscienza di un grande popolo che è il nostro che è e si sente puro, che vuole restare tale e che non può assolutamente separare questa sua condizione dalle possibilità della sua potenza* ».

Il giornale ricorda che Mussolini fin dal 1921 proclamò che i fascisti debbono preoccuparsi *« della salute della razza con la quale si fa la storia »* e prosegue:

« Altro che improvvisazione, altro che imitazione.

Uno per mille

Per quanto si riferisce agli ebrei « La Tribuna » osserva che essi hanno sempre costituito una sparuta minoranza in Italia e che quindi sarebbe assurdo che occupassero nella compagine della Nazione posizioni di primo piano, o addirittura di privilegio, sproporzionate ai loro numero ed ai loro meriti.

« Le conseguenze della politica razzista — prosegue il giornale — *le quali tendono inevitabilmente a stabilire una separazione netta fra elementi puri ed elementi estranei, non possono avere nel caso particolare degli ebrei che un risultato di disciplinamento, di equilibrio e di ordine. Gli ebrei, come fu indicato nel manifesto degli studiosi universitari, non sono di razza italiana. La loro comunità, legata a quelle degli altri Paesi da programmi precisi, fra cui domina irriducibile l'azione antifascista, non possono, non debbono interferire nella vita della Nazione.*

« Quella separazione di sangue, di abitudini, di idee, di gusti, di sistemi che essi vanno sempre fra loro predicando e che da millenni hanno fino ad ora rigorosamente mantenuto, deve sussistere in tutti gli altri campi. Noi non intendiamo togliere loro niente, essi niente tolgano a noi.

« Come si vede — termina « La Tribuna » — *mentre tutte queste masse barbute e parassitarie si agitano e si lamentano, noi possiamo rispondere che razzismo in questo caso può significare semplicemente rimettere le cose a posto.*

« La nota della « Informazione diplomatica » — scrive il « Lavoro fascista » — chiarisce la posizione del Governo fascista rispetto al problema della razza. Essa rivela innanzi tutto che il probema si pone in Italia in modo proprio e originale, senza imitazione di quel che si è fatto o si può fare in altri Paesi, anche se amicissimi. Il Fascismo, infatti, non può imitare. Tutti i problemi vitali del popolo italiano si incontrano con l'azione del Fascismo e vengono volta volta affrontati e risoluti in modo originale, in armonia con le concrete realtà e necessità nazionali ».

Il giornale prosegue dicendo che fra i grandi problemi da risolvere, il Fascismo voleva porsi anche quello della razza, come problema di sanità, di difesa, di tutela, di igiene e di rinvigorimento della vivente popolazione italiana e di miglioramento di quella ventura. Molti istituti e molte creazioni e fondazioni del Regime tendono a questo scopo, sono nate per questa causa, sia che riguardino la protezione della madre e della infanzia, sia che riguardino la educazione integrale della fanciullezza e della gioventù.

Difendere l'Impero

« Il problema della difesa della razza, come sangue — dice il giornale — *si pose dopo: precisamente quando con la conquista dell'Impero l'Italia si trovò ad avere alcune centinaia di migliaia di suoi figli fra gente di altro colore. L'Impero Italiano si distingueva subito dagli Imperi coloniali di altre Potenze europee come un Impero occupato per una esigenza assai più di spazio e di lavoro che di ricchezza.*

« Si disse, e non per usare un'espressione retorica, che il nostro era un Impero per il popolo. Entro un breve termine di anni i nostri coloni aumenteranno e con un ritmo crescente occuperanno intere regioni di grande rendimento agricolo. Il problema della salvaguardia del sangue italiano diveniva perciò urgente e imponeva un preciso orientamento razzistico. Un orientamento abbiamo detto, preciso, ma nostro, del tutto italiano, un atteggiamento per il quale è assurdo parlare di imitazione da altri. L'Italia non ne ha bisogno. La proclamazione scientifica dei suoi studiosi si riduce a un dato assai semplice che nessuno vorrà contestare. La razza italiana deriva dal nobile ceppo ariano ed ha i titoli di nobiltà delle più pure razze indoeuropee. Nessuna inferiorità quindi rispetto a nessun'altra razza europea. Da [illegible] anni circa questa razza è immune da vaste e folte immigrazioni e perciò il popolo italiano, così come oggi si presenta, costituisce un prodotto razziale, e storico inconfondibile e puro.

Il giornale termina rilevando che nessuno ha in animo di perseguitare gli ebrei, ma che non è giusto, tanto più quanto sempre più palesamente, l'agitazione mondiale antifascista comprende elementi giudaici, che essi abbiano un peso nella vita economica, come in quella culturale della Nazione, troppo sproporzionato alla loro entità numerica.

Il Comitato del grano per il 10 settembre

ROMA, 5

IL COMITATO PERMANENTE DEL GRANO E' CONVOCATO SABATO 10 SETTEMBRE ALLE ORE 11 A PALAZZO VENEZIA.

La federazione sionistica sciolta nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 5.

Il Ministro della giustizia, considerando che la federazione sionista brasiliana ha come principale obiettivo l'ordine esterno, cioè la creazione di un nuovo Stato per gli israeliti in Palestina, ne ha determinato lo scioglimento, ordinando alla polizia di chiudere tutti i centri sionisti in conformità di quanto prescrive il decreto legge che proibisce lo svolgimento di attività politiche straniere.

103

La cronaca di Udine

Onoranze ai Caduti

Solenne rito a Timau per i finanzieri

Domani 7 corrente alle ore 9,30 si svolgerà a Timau il solenne rito della riconsacrazione di quel Cimitero di guerra che custodisce le spoglie delle Fiamme Gialle cadute sul Pal Piccolo il 14 giugno 1915 con alla testa l'eroico loro Comandante maggiore Giovanni Macchi, medaglia d'argento.

Oltre a S. E. il Vescovo Ordinario Militare, interverranno cospicue autorità, nonchè reparti della R. Guardia di Finanza del servizio attivo e una rappresentanza, con gagliardetto, di quelli in congedo, della sezione di Udine. Gli altri congedati, che desiderassero presenziare alla cerimonia, dovranno provvedere a proprie spese per i mezzi di trasporto.

Questo rito glorificatore delle Fiamme Gialle, avrà partecipi anche rappresentanze di associazioni combattentistiche e di arma della nostra Provincia.

Nell'Associazione finanzieri

Il camerata Achille Gelodi di Udine è stato nominato fiduciario dei finanzieri in congedo anche per le provincie di Treviso e Belluno, per poter creare le relative sezioni provinciali.

Il nuovo fiduciario ha diramato una circolare ai soci.

L'uso dell'uniforme per gli ufficiali in congedo

Il Comando del Presidio Militare di Udine comunica:

Il Ministero, in via transitoria e con riserva di emanare al riguardo eventuali modifiche al regolamento di disciplina, ha disposto:

— Tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, qualunque sia il grado che rivestono, possono vestire l'uniforme senza l'obbligo di chiedere l'autorizzazione dei comandi militari, in occasione di ricorrenze, raduni, cerimonie militari e civili, funzioni anche di carattere famigliare (matrimoni, battesimi, funzioni funebri) visite, ricevimenti e pranzi ufficiali ed altre circostanze del genere.

L'ufficiale in congedo è tenuto in qualsiasi occasione, a indossare la stessa uniforme prescritta per l'ufficiale in servizio, salvo la facoltà di vestire l'uniforme ordinaria grigio-verde con sciarpa e decorazioni, nei luoghi e nelle circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in servizio la grande uniforme grigio-verde.

Si richiama l'attenzione su quanto prescritto dal regolamento di disciplina che *l'uniforme non potrà essere portata che in luoghi ed occasioni dove essa non possa essere oggetto di decoro ed onoranza.*

Inutile soggiungere che la tenuta deve essere perfetta: l'uniforme non deve cioè corrispondere ad un senso di personale utilità, ma rappresentare l'orgoglio di chi ha diritto di mostrare la sua riconosciuta idoneità fisica, morale intellettuale per compiere uno dei più alti doveri verso la Patria.

Il congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento

Il 26.o Congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano sarà tenuto in Torino nei giorni 5-11 del prossimo settembre. Formerà principale oggetto di discussione il tema: «L'idea unitaria nel Risorgimento» del quale sarà relatore l'on. prof. Francesco Ercole. Altre sedute saranno dedicate allo svolgimento di comunicazioni di vario argomento.

I soci che desiderano iscriversi sono pregati di inviare non oltre il 20 agosto p. v. la domanda, accompagnata dalla quota di lire 20 alla Amministrazione dell'Istituto in Roma (Vittoriano). Per il versamento della quota si consiglia di servirsi del conto corrente postale dell'Istituto (1-16497). La Segreteria farà pervenire agli iscritti in regola con i pagamenti la tessera di partecipazione. Le persone di famiglia dei Congressisti non sono tenute a versare alcuna quota di iscrizione, ma non hanno diritto alle pubblicazioni.

Saranno comunicate agli iscritti più precise notizie sul programma dei lavori sulle gite alla Sagra di San Michele, Susa e Moncenisio, e sulle diverse manifestazioni che si svolgeranno in occasione del Congresso.

L'attività della Filologica

Una seduta del consiglio a Gorizia

A Gorizia, nella sede municipale, per gentile concessione del Podestà avv. Pascoli s. è svolta una seduta del Consiglio direttivo della Società Filologica Friulana presieduta dal sen. Leicht, con intervento dei vice presidenti sen. Bombi e comm. Brolli, e di numerosi consiglieri. La situazione economica della Società che nel preventivo approvato a S. Vito al Tagliamento (ottobre 1937) presentava un deficit notevole è sanata dai contributi straordinari di amici volonterosi; ma è indispensabile che ogni socio procuri nuovi soci, perchè il raggiunto equilibrio si stabilizzi.

Furono iscritti fra i soci in memoria i compianti avv. Emilio Nardini, a cura di un folto gruppo di amici ed estimatori, e contessa Elisa di Spilimbergo in Moretti, dal nipote maggiore conte Walfrano di Spilimbergo.

Furono inoltre inscritti 88 nuovi soci ordinari.

Fu stabilito di tenere l'adunanza annuale il 2 ottobre prossimo a Palmanova, con gita pomeridiana ad Aquileia. Per lo Strolic 1939, che sarà il 20.o della serie, fu stabilito di fare un'accurata scelta di poesie e prose già pubblicate negli anni precedenti, per modo che i lettori vi trovino raccolto il meglio della letteratura friulana degli ultimi venti anni.

Fu esaminata la situazione dell'Atlante linguistico italiano, opera largamente sussidiata dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per la quale furono compiute 600 delle 950 rilevazioni predisposte.

Infine il Consiglio ha inviato da Santa Gorizia un fervido saluto ai friulani che combattono in Spagna per la causa della Civiltà.

Il congresso degli esercenti

Il Sindacato fascista pubblici esercizi comunica che nei giorni dal 21 al 24 settembre p. v. avrà luogo a Roma il congresso internazionale di titolari di caffè bars, ristoranti ed esercizi affini, sotto gli ausipci della Federazione Nazionale di categoria.

Il congresso assurgerà a notevole importanza, sia per gli argomenti di vitale interesse che in esso verranno discussi e sia per la partecipazione di numerosi Stati.

Gli esercenti che intendessero partecipare al congresso, potranno rivolgersi per tutti i chiarimenti del caso agli Uffici dell'Unione Commercianti, via Aquileia 33.

Gita dei dopolavoristi di Verteneglio

Il Dopolavoro di Verteneglio (Pola) ha organizzato per domani 7 agosto, con meta la nostra città, una gita alla quale parteciperanno centocinquanta dopolavoristi.

I camerati di Verteneglio giungeranno probabilmente accompagnati dal Federale di Pola.

L'arrivo a Udine è previsto per le ore 11; i gitanti si recheranno quindi alla Casa del Littorio ove renderanno omaggio ai Caduti e porteranno il loro saluto al Federale di Udine.

Alle ore 16 la banda ed il coro della Sezione svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele, un interessante concerto con il seguente programma: 1) Schroder: «Patria» marcia militare, banda — 2) Giorgeri: «Inno all'Istria», banda — 3) Verdi: «Nabucco» sinfonia, banda — 4) Buffa: «Marinaresca» barcarola, coro — 5) Donizetti: «Favorita», fantasia, banda — 6) N.N.: «I banditi» coro e banda — 7) Pucci: «Festa fascista» marcia sinfonica, banda — 8) Blanc: «Impero» inno, coro e banda — 9) Pellegrino: «Cantate d legionari», coro e banda — 10) Teike: «Vecchi camerati» marcia finale.

I dopolavoristi di Verteneglio ripartiranno da Udine verso le ore 17.

La festa del Patrono al Villaggio S. Domenico

Domani in via della Faula si celebrerà la festa del patrono, S. Domenico, attesa con gioia grande da tutti gli abitanti del villaggio.

Nella mattinata alle ore 8 vi sarà una prima messa con comunione generale; alle ore 10 verrà cantata una seconda messa: un gruppo di ragazzine e di signorine del villaggio stesso eseguiranno le parti corali.

Nel pomeriggio alle ore 16.15 per le vie del villaggio si snoderà la processione, seguita dal brevissimo panegirico del Santo. Alcuni giochi ed un concerto della banda di Passons che suonerà nella piazzetta illuminata per la occasione fino a tardi, rallegreranno a giornata.

La festa a S. Osvaldo

Domani seguirà nella frazione di S. Osvaldo l'annuale festa del Patrono della chiesa di Osvaldo. Sarà tenuta una grande Pesca di beneficenza con ricchi doni a favore dell'Asilo infantile Monumento ai Caduti di guerra e dello scoppio e a beneficio dei lavori della chiesa.

Saranno tenuti concerti bandistici, giuochi, corsa delle carriole ed alla sera illuminazione sfarzosa e fuochi d'artificio.

Il servizio degli autovetture sarà raddoppiato.

I prezzi del caffè in confezionature speciali

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica alle ditte che esercitano la vendita di caffè in confezionature speciali che sono stati determinati i prezzi massimi per la vendita di tale prodotto e le modalità relative.

Gli interessati potranno rilevare i dati di cui sopra presso gli Uffici dell'Unione.

La Duchessa Niutta visita le Colonie marine di Grado

Ieri sera alle ore 18, la Duchessa Margherita Niutta, consorte di S.E. il Prefetto, ha visitato le Colonie marine della G. I. L. e del Fascio Femminile a Grado.

Accompagnata dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, prof. Biasutti e dall'Ispettore Federale delle colonie camerata Caudero, la Duchessa Niutta, salutata con deferenti manifestazioni di simpatia, ha minutamente visitato i locali e si è intrattenuta affabilmente coi piccoli ospiti, esprimendo il Suo vivo compiacimento per l'ordine, la disciplina e l'entusiasmo riscontrati.

Il campo pre-coloniale delle donne fasciste

Lunedì 8 corrente avrà inizio il pre Campo coloniale. Si avvertono le interessate che sono disponibili ancora quattro posti. La quota di partecipazione per 20 giorni è di L. 100. Le divise vengono fornite gratuitamente dalla Federazione.

Il "voi" anche nei negozi

Le Unioni Commercianti e lavoratori del commercio della provincia, ispirandosi alle istruzioni del Segretario del Partito circa l'uso del «voi», invitano tutti gli appartenenti alle categorie rispettivamente rappresentate ad abbandonare nei rapporti verbali tra datori di lavoro e dipendenti il pronome in terza persona.

Le predette organizzazioni sindacali hanno dato disposizione che in tutti i negozi — seguendo l'esempio di quanto è già stato fissato per gli esercizi pubblici — sia adottato con la clientela l'italianissimo «voi».

LA MORTE di Tita De Pauli

Si è spento ieri mattina nelle prime ore il cav. Gio. Batta De Pauli. Con lui manca una caratteristica figura di cittadino, buono e gioviale, cordiale e generoso che intorno a sè aveva saputo intessere unanime simpatia. Durante la sua vita — la morte lo ha colto a 68 anni — dedicò la sua attività a varie istituzioni e iniziative cittadine. Nel 1903 fece parte del comitato esecutivo della grande esposizione che fu onorata dalla presenza dei Sovrani. D'animo sensibile, fu uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro ferroviario di Beano, accaduto in quell'occasione, ed a prodigare cure e assistenza ai feriti.

In seguito e per lunghi anni fu apprezzato e solerte console del Touring Club. Nel 1914-15 partecipò al Comitato di assistenza ai profughi provenienti dalle terre soggette allora all'Austria che ebbero in lui un protettore amorevole e premuroso che non si peritò di rivolgere il suo interessamento a beneficio dei colerosi confinati in apposito reparto.

All'epoca dell'invasione fu trasferito a Roma, addetto all'Alto Commissariato dei profughi, dove ebbe campo di esplicare opere continue di assistenza.

Per un lungo periodo di anni fu Presidente della Società Mutua Agenti di Commercio e anche in questo campo seppe dare sempre nuovo impulso alla benemerita Società per la quale egli aveva un affetto particolare.

Rientrato a Udine dopo l'invasione fu addetto all'Ufficio liquidazione danni di guerra presso l'Intendenza di Finanza dove rimase fino a due mesi fa, quando le sue condizioni fisiche lo costrinsero a ritirarsi dall'ufficio.

Chi ebbe occasione di ricorrere a lui per svolgimento di pratiche o per consigli può dire quanto la sua opera fosse pronta, affettuosa e sempre disinteressata.

Ricordiamo infine Tita De Paoli come famoso corridore ciclista. Negli anni 1889 al 1890, pioniere del ciclismo, egli percorse le maggiori piste d'Italia ottenendo frequenti trionfi, massima quando in Trieste il tricolore era segnacolo di italianità. Allora la bicicletta non esisteva e sull'alto biciclo il De Pauli era classificato fra i tre migliori corridori d'Italia.

La sua scomparsa suscita ora vivo cordoglio. Al fratello Alessandro agli altri congiunti, sentite condoglianze.

In memoria del dott. Bernardis

Per iniziativa del Segretario provinciale del Sindacato fascista dei medici è stata aperta una sottoscrizione per intestare un letto della Colonia Marina di Lignano al nome del compianto dott. Aldo Bernardis.

Le offerte si ricevono alla sede del Sindacato.

IL CALDO Quota 35

Che ci sia, il caldo, non occorrerebbe scriverlo poichè ognuno se ne accorge per bene. Ma potrà essere una legittima curiosità sapere che ieri è stata la giornata più calda finora, poichè l'osservatorio del Castello ha registrato 35 gradi, naturalmente all'ombra.

In quanto alla pioggia, di cui le campagne tanto necessitano, essa rimane per ora un gran desiderio.

Una scheggia in un occhio

Da una scheggia, rimbalzata da un legno che stava manipolando, l'operaio Virginio Delto, di 40 anni, fu Pietro, nato a Susegana, rimaneva colpito all'occhio destro. Dovette ricorrere alle cure del sanitario di guardia del civico ospedale, il quale gli riscontrava una forte contusione al bulbo dell'organo offeso ed una ferita alla congiuntiva bulbare. Guarirà in una decina di giorni.

Lutto degli arditi

Gli arditi della Sezione «Alberto Liuzzi» hanno appreso con profondo cordoglio la notizia della morte, avvenuta in seguito ad incidente stradale, del valoroso presidente nazionale on. Parisi.

Rendendosi interprete dei sentimenti degli arditi friulani, il Comandante della Sezione, Medaglia d'oro on. Barnaba, ha inviato un telegramma di commosso condoglianze alla sede centrale di Roma.

Corsa speciale Udine-Lignano

Domani 7 corrente la «Saf» effettuerà una corsa diretta per Lignano con partenza da Udine (via Crispi 7) ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Partenza da Lignano ore 20.30, arrivo ad Udine ore 21.30.

Gita festiva a Grado

Domani 7 corrente sarà effettuata una gita festiva da Udine a Grado e ritorno a mezzo autobus dell'Istituto Nazionale Trasporti.

Partenza da piazza Venerio ore 7 e ore 9; partenza da Grado ore 20,30 e 23,55. Prezzo per il viaggio di andata e ritorno lire 10. I possessori del biglietto festivo non sono ammessi nella corsa diretta in partenza da Grado alle ore 19,15.

Mortale infortunio di una fanciulla

L'altro ieri la fanciulla Caterina Rossi di Giovanni di 11 anni da Intorneppo attraversando in casa sua un sentiero che mette nell'orto, metteva un piede nel vuoto, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra da cinque metri di altezza sbattendo la testa sul gradino della scala.

La poveretta è stata subito trasportata all'Ospedale di Gemona, dove quei sanitari le riscontravano la commozione cerebrale, dichiarando che non vi era alcuna speranza di salvezza. Infatti riportata a casa, decedeva subito dopo.

Gioco finito tragicamente

Rimane schiacciato da una pesante damigiana

Una mortale disgrazia è avvenuta a Valvasone: il fanciullo di nove anni, Angelo Leschiutta, eludendo la vigilanza di chi era addetto al veicolo, si arrampicava dietro un carretto sul quale stava un fusto pieno di acqua della capacità di circa un ettolitro. Non si sa precisare come sia avvenuto, fatto sta che il ragazzo cadeva all'indietro, rovesciandosi addosso il pesante fusto. A nulla valsero le cure del sanitario subito accorso: il disgraziato fanciullo cessava di vivere.

Stava per soffocare durante il pasto

Lo scampato pericolo di una donna

Per principio di soffocamento fu dovuta ieri trasportare all'Ospedale civile la casalinga cinquantenne Angela Aloner, abitante in viale 23 Marzo. L'incidente era stato causato da un pezzo di cibo non trangugiato e rimasto nell'esofago, mentre ella stava mangiando. Nulla di grave, poichè il sanitario di guardia dell'Ospedale, estrattole il corpo estraneo dalla gola, rimandò perfettamente guarita la pericolante, riportando la serenità nei suoi spaventatissimi familiari.

Si scontra col tram e finisce all'Ospedale

In conseguenza di uno scontro con il tram elettrico, mentre procedeva con il proprio carretto, il falegname Lino Giacomini di 36 anni, di Giovanni, veniva violentemente scaraventato a terra. Nella caduta il Giacomini batteva la faccia a terra, riportando una vasta ferita lacera alla regione frontale parietale con sollevamento dei lembi, echimosi alla regione zigamotica destra e abrasioni varie.

Il dr. Nigris, medico di guardia al Civico Ospedale, dopo le medicazioni necessarie, provvedeva al ricovero dell'infortunato che dichiarava guaribile in 12 giorni.

Cade dalla bicicletta e si frattura un polso

Giulio Casarsa di 25 anni, fu Giovanni, abitante in via Feletto n. 74, è caduto ieri dalla bicicletta, riportando contusioni e probabile frattura al polso destro ed abrasioni alla mano destra. Dal sanitario di guardia del Civico Ospedale è stato dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Una gamba fratturata cadendo accidentalmente

Lo scolaro Aldo Nonis di otto anni, di Antonio, abitante in via Padova 4, ieri sera alle ore 19 è stato trasportato all'Ospedale Civile, ed ivi ricoverato. Il sanitario di guardia gli riscontrava la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Era la conseguenza di una caduta accidentale. Guarirà in un mese.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Furti a [illegible]

In danno del ricevitore postale Pietro Fabris di Castions di Strada furono rubati tempo fa 12 paia di lenzuola e la refurtiva venne in parte trovata in casa dei coniugi Luigi Pariso di 31 anni ed Irma Mancini di 28 anni, che venne denunciata per ricettazione e il Paris per correità nel furto, avendo istigati certi Luigi Billia di 36 anni e Giuseppe Mas di 24 anni, anche del sito, a commettere il reato. Il Billia e il Mas venivano tratti in arresto. Il secondo risultava anche responsabile dei furti di alcune caldaie e di indebita trattenuta di una borsetta da donna smarrita e contenente circa 500 lire.

Tullio Romanello di 26 anni, infine, veniva denunciato per la ricettazione di una delle caldaie. Il Billia è stato condannato a un anno di reclusione e a 1200 lire di multa, il Parise a otto mesi e 800 lire, la Mancini a 6 mesi e 600 lire con i benefici di legge, il Mas a 6 mesi e 600 lire; il Romanello infine a 100 lire di ammenda per incauto acquisto.

Otto mesi per un orologio

E' stato condannato a otto mesi di reclusione e 666 lire di multa tale Antonio Cosatti di 50 anni da Pasian di Prato per il furto di un orologio in danno del dott. Francesco Fabris. Il furto è stato commesso a Manzano in casa del medico.

Quello della bicicletta

Per avere rubato una bicicletta a Livio Petris in Lignano, nell'albergo Chiaruttini, tale Leonardo Gerussi di 42 anni da Maiano è stato condannato a un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

Anche Roberto Thaler di 20 anni da Vipiteno di Bolzano è stato condannato alla medesima pena per lo stesso reato, commesso a Cervignano in danno del giovane Ernesto Copazza.

Prove insufficienti

In danno di Giuseppe Guiatto, Andrea Scudjero e Gerolamo Bellavitis, ignoti rubarono due biciclette, 10 galline e diversa biancheria. I carabinieri rintracciarono una delle biciclette presso Giuseppe Degano di 41 anni, di via Monte San Michele e di Vittorio Pozzocco di 35 anni abitante in via Feletto. I due venivano arrestati e denunciati. Sono stati assolti per insufficienza di prove.

Le gravi conseguenze di uno sforzo eccezionale

Il manovale Marcello Trangoni di 37 anni, di Angelo, abitante in via Lombardia, è stato ricoverato ieri mattina all'Ospedale, in osservazione, con prognosi riservata. Il dott. Arreghini, che gli ha prestato le prime cure, riscontrava al Trangoni la probabile frattura della colonna vertebrale, conseguenza di uno sforzo eccezionale compiuto dal Trangoni, scaricando, sul lavoro, una grossa trave.

Precipita al suolo da una trebbiatrice

L'agricoltore quarantatreenne Basilio Nonino fu Giacomo, abitante in via Cividino 102 stava ieri, accudendo alle proprie mansioni sopra una trebbiatrice quando ad un tratto scivolava sul pagliame e precipitava a terra da circa tre metri. Nella caduta il Nonino riportava la probabile frattura del bacino per cui dovette essere prontamente trasportato all'Ospedale Civile ed ivi ricoverato in osservazione.

Cade da un albero e si frattura un braccio

Ieri, poco dopo mezzogiorno, lo scolaro Luciano Bertossi di Enrico di 9 anni, era salito sopra un albero del proprio orto per cogliere dei frutti. Ad un tratto, per lo schianto di un ramo, precipitava a terra. Nella caduta lo scolaro si produceva la frattura completa del terzo inferiore dell'avambraccio destro. Trasportato all'Ospedale Civile ivi, dopo le prime cure prodigategli dal sanitario di guardia, veniva ricoverato e dichiarato guaribile in un mese.

Disastrosa caduta di uno scolaro

Lo scolaro Sergio Tonizzo di 9 anni di Angelo, abitante in via Castellana 12, cadeva accidentalmente mentre stava giocando, e riportava la frattura traversa della tibia destra per cui è stato ricoverato all'ospedale civile. Trenta giorni di guarigione, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Invalidità e vecchiaia — In memoria di Giovanni Biasoni: famiglia Mariutti lire 25; famiglia Berni lire 25; per onorare la memoria del dott. Aldo Bernardis: Ercole Cera lire 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del d.r Aldo Bernardis: Essiccatoio Bozzoli lire 25.

All'Asilo di Venzone. — Per onorare la memoria del dr. Aldo Bernardis: Mella e Federico Agricola lire 50; Anna e cav. Silvio Garbin lire 25.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Agosto XVI

Nati:	2
Morti:	2
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: De Fanti Caterina di Giovanni — Frezza Maria di Francesco.

Morti

Colussi Alda di Anna di mesi dieci — De Pauli cav. Gio Batta fu Giuseppe di anni 68 impiegato.

Pubblicazioni di matrimonio

Verza Giacomo sottufficiale R. E. con Pinelli Rita casalinga, — Zampa Ettore ferroviere con Bosco Virginia, casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 4 agosto XVI

Emigrati: N. 18.
Immigrati: N. 6.
Ricoveri ospedalieri: N. 4.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 5.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 172.
Libretti di lavoro a minorenni: N. —
Libretti di lavoro a maggiorenni: 3.
Operai collocati al lavoro: N. 20.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 6 agosto (218-147)
S. Sisto II papa

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5: temperatura massima 35 alle ore 14,30; minima 20,8 alle ore 4,45.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente buono con manifestazioni locali di instabilità più accentuate sull'arco alpino e sulle regioni meridionali nelle ore pomeridiane.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Trasmissione dalle Terme di Caracalla: «Isabeau» leggenda drammatica in 3 parti di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni.

Gruppo Milano — Ore 21: «Rosalinda» (l'età delle attrici), commedia in un atto di G. B. Barrie — 21,40 (circa): Selezioni di canzoni, orchestra ritmica.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni — 21.40: «Quando l' 800 su navi la galezza» concerto bandistico diretto dal m. Ennio Arlandi.

In cucina

Il polpettone casalingo — Prendete mezzo chilo di polpa di manzo. Tritatela col tritacarne assieme a una fetta di prosciutto e ponete entrambi in una terrina. Unitevi una bella mollica di pane bagnata nel brodo, oppure nel latte e ben spremuta, assieme a due cucchiaiate di parmigiano grattugiato. Salate, pepate, legate con due uova intere e, dopo avere bene amalgamato ogni cosa col cucchiaio di legno, foggiate un bel polpettone di forma allungata. Mettete sul fuoco una casseruola, possibilmente di forma ovale con molta acqua, con un gambo di sedano, una carota sbucciata, un pizzico di prezzemolo e con mezza cipolletta. Salate leggermente e non appena sarà raggiunta l'ebollizione potrete adagiare nella casseruola il vostro polpettone facendo attenzione perchè non si apra. Abbassate il fuoco e fate proseguire la cottura molto dolcemente per almeno due ore. Trascorso questo tempo potrete ritirare, con molta delicatezza, il polpettone dal suo brodo, potrete adagiarlo su di un piatto lasciandolo raffreddare completamente.

Tagliate quindi il polpettone, ormai freddo, in fette piuttosto alte che servirete ricoperte di una densa salsa mayonnese.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, arrosto di vitello, contorni.

Sera: pasta e verdura, pasta al sugo, manzo alla toscana, frittata contorni.

IL FESTIVAL di Cividale

Stasera alle 21 avrà inizio a Cividale il grande festival ricco di attrattive e di sorprese. Domani sera altri spettacoli sulle rive del Natisone.

Treni speciali per il ritorno con biglietti a tariffa ridotta.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *SETTIMO CIELO* con Simone Simon e James Stewart.

IMPERO — *SOTTO I PONTI DI NEW YORK*. Sensaz. avv.

REX — *LA CONTESSA DI PARMA*. Brillante film italiano con Elisa Cegani e Antonio Centa.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto, - Orchestra Sgobino. Martedì sera la signora Wally Sgobino eseguirà il concerto Pugnani Kreiler.

DOPOLAVORO FERROVIARIO
Trattenimento danzante, ore 21.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 21. Orchestra Rizzo, Tram.

Balli

Sala Olimpia

Domani gran ballo all'aperto, dalle ore 15 alle ore 19: abbonamento L. 2; ore 20,30, orchestra; abbonamento L. 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori



I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. — Mussolini

L'andamento stagionale

Le preoccupazioni foraggere - Fortunati i bieticoltori - Paglie, melassi e soia

Se consideriamo il complesso della provincia, non si può dire che l'annata agraria corrente sia proprio nera.

Di bozzoli abbiamo fatto il 60 per cento circa di prodotto; Il frumento ha dato ottime produzioni in qualità e quantità, specialmente nella zona orientale e centrale della provincia, mentre nel Pordenonese si sono avute produzioni più scarse e frumenti meno nutriti.

Il granoturco promette bene nell'Alta, dove non va soffrendo la siccità, e speriamo che l'agognata pioggia non si faccia ancora molto tendere anche nelle altre zone della provincia dove, in molti luoghi, la irrigazione è in pieno corso.

La vite è in ottime condizioni, senza particolari malanni e con abbondanza di uva.

Resta sempre il punto debole del bestiame.

I prezzi sono ancora discesi e la speranza in una estate piovosa, dopo la siccità primaverile, è andata delusa, conservando integre le preoccupazioni degli agricoltori per le scorte di foraggio occorrenti a fa fronte ai bisogni del prossimo autunno e dell'inverno.

Fieno e mangimi concentrati

In montagna la produzione foraggera è stata abbondante e molti agricoltori, anche di altre provincie, hanno fatto forti acquisti di foraggio nella Slavia, nel Maniaghese, ecc. I prezzi, anche lassù, sono, naturalmente, molto aumentati, e si parla di 50 e più lire al quintale per fieno consegnato sul posto.

Non vorremmo che le illusioni dei montanari, i quali ora resistono a buone offerte, si risolvessero poi a loro svantaggio, benchè è ben noto che oltre certi limiti l'acquisto del fieno — sempre pericoloso economicamente per tutte le aziende — diventa spesso assolutamente disastroso e antieconomico, in confronto all'uso di appropriati e ben somministrati mangimi concentrati.

Mangimi concentrati, per i quali le organizzazioni si sono preoccupate a tempo, tanto che sono in corso ora presso i nostri Consorzi agrari le prenotazioni per il melasso di canna da zucchero (come abbiamo fatto cenno anche nella «Pagina» ultima scorsa) e per i panelli di soia.

Fortunati i bieticoltori

In favorevoli condizioni si troveranno quest'anno i coltivatori di bietole del cervignanese, i quali potranno usufruire in pieno delle polpe.

E' giunta in questi giorni a proposito una circolare del Presidente dell'Associazione Nazionale Bieticultori, la quale premette che essendo ben note le critiche condizioni degli agricoltori nei riguardi dei mangimi per l'alimentazione del bestiame, l'Associazione stessa si è preoccupata di stabilire un «modus vivendi» con gli industriali circa il regime del prezzo delle polpe (1)

Tesaurizzare tutto

Far tesoro di tutto quanto può servire per l'alimentazione del bestiame: ecco la parola d'ordine che deve imporsi ogni agricoltore.

E gli agricoltori sanno quante possibilità vi siano di tesaurizzare, di risparmiare, di utilizzare meglio i foraggi e tutti i mangimi e le sostanze che tali possono considerarsi e che si trovano in tutte le aziende: fieni di varie qualità, paglie, stocchi di granturco, tutoli, loppe, foglie di gelso e di altre piante, ecc.

Tutto ciò può essere utilizzato per formare razioni, nelle quali si faranno entrare i mangimi concentrati: panelli, grani, crusche, melasso, vinacce, ecc.

I frangitoi, i molini (Niagara), i trinciaforaggi, saranno quest'anno di estrema utilità per amalgamare le sostanze diverse da impiegare nella formazione delle razioni.

Una razione di mantenimento per un soggetto di kg. 650-700 (buoi, giovenche e vacche asciutte in pochi mesi di gravidanza) potrebbe essere la seguente, secondo le indicazioni fornite dal Muratori ancora nel 1928, anno di crisi anche quello:

Fieno discreto	Kg.	8
Paglie	»	7
Melasso	»	2

Il melasso può venire sostituito da kg. 1 di granoturco, da kg. 1.150 di panello di soia o di sesamo o da kg. 1.100 di panello di arachide.

Chi dispone di bietole, di rape o di polpe insilate può sostituire moltissimamente la paglia con kg. 2 di tuberi oppure di polpe insilate per ogni chilogrammo di paglia.

Non è il caso di citare qui altre razioni, le quali possono essere svariatissime, secondo la qualità e il valore dei singoli mangimi adoperati.

L'importante è che gli allevatori provvedano in tempo e con un certo criterio, per i bisogni futuri.

Provvedimenti in corso

In alcuni comuni della provincia, singoli agricoltori hanno provveduto alla macellazione di bestiame per la minuta vendita diretta al consumatore e pare abbiano trovato la sperata convenienza.

Il problema dei prezzi però non può essere risolto così: occorre l'intervento degli organi superiori; bisogna, in questi momenti di crisi, consumare tutti, compresi l'Esercito e l'Armata, totalmente carni nazionali, lasciando le congelate nei frigoriferi in attesa di tempi migliori.

Ci consta che in tal senso i nostri rappresentanti svolgono costantemente attiva azione a Roma e che qualcosa è stato già ottenuto.

Pare anche che si provveda in breve tempo alla perfetta disciplina del mercato delle crusche e dei cruschelli in modo da metterli a prezzi giusti completamente e tempestivamente a disposizioni degli allevatori.

Si è preparato inoltre un progetto per la regolamentazione del collocamento del bestiame nazionale, perchè gli agricoltori possano contare su un prezzo stabile ed equamente determinato.

P. Z.

(1) *Data la convenzione stabilita dall'art. 17 del contratto e considerato che il prezzo del foraggio è oggi in continuo, impressionante aumento talchè il prezzo delle polpe ad esso riferito diventerebbe, anche se contrattuale, antieconomico, la Associazione Nazionale Bieticultori ha avanzato al Consorzio Industriali queste proposte:*

1) limitare e forfaitizzare il prezzo del foraggio da servire per base di riferimento in lire 40 (quaranta) il q.le. Talchè il prezzo di cessione del 15 per cento di polpe fresche di spettanza a prezzo riferito venga fin d'ora stabilizzato in misura non superiore a lire 1.80 per quintale;

2) opportunità di stabilire fin da ora il prezzo delle polpe di cessione oltre il 35 per cento di spettanza, adottando per queste un equo prezzo riferito;

3) convenire con le varie Società che nessun quantitativo di polpe sarà venduto a terzi — non coltivatori o speculatori — ma sarà ceduta la totalità delle polpe agli agricoltori consegnatari ai rispettivi zuccherifici secondo l'elenco delle prenotazioni che ciascun Ufficio Bieticolo predisporrà fin dai primi giorni di campagna e che sarà tempestivamente consegnato alle Direzioni delle Fabbriche.

Il Consorzio non ha ancora rimesso una risposta ufficiale definitiva, però con la direzione delle maggiori Società si è già in trattative avviate nel senso suesposto.

Importazione tori svizzeri

La Società Provinciale Allevatori e l'Unione Provinciale fascista Agricoltori, in accordo e con l'alta consulenza dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, procederanno, nella prima decade di settembre, alla importazione dalla Svizzera di alcuni tori di Razza Simmenthal e di Razza Bruna Alpina.

I tenutari che intendessero procedere all'acquisto dovranno presentare domanda in carta semplice, entro il 25 agosto p. v., alla Società Provinciale Allevatori direttamente, o a mezzo dell'Ispettorato Agrario Provinciale, versando nel contempo a titolo di acconto lire 4.000 per ogni toro prenotato di razza Simmenthal e lire 2000 se di razza Bruna.

Dato l'elevato costo dei riproduttori verrà concesso un contributo in modo che ai tenutari vengano a costare non oltre le lire 7.500 se di razza Simmenthal e lire 3000 se di razza Bruna.

Per le stazioni private l'acconto dovrà essere elevato a L. 10.000

La concessione dei contributi è limitata ai tenutari aventi pubbliche stazioni taurine a condizione che i riproduttori vengano adibiti alla monta delle vacche iscritte al Libro Genealogico.

Qualora il numero delle prenotazioni dovesse superare le disponibilità, la Commissione darà la precedenza ai tenutari dei nuclei più importanti ed aventi maggiori necessità.

Allevatori in gita

alle malghe del Montasio e di Pala Barzana

La Società Provinciale Allevatori in collaborazione con l'Ispettorato Provinciale Agrario, organizza anche quest'anno le seguenti gite alle malghe:

Domenica 14 agosto: gita alle malghe del Montasio; lunedì 15 agosto: gita alla malga Pala Barzana.

Gli allevatori che intendono partecipare alle gite devono, servendosi dell'apposita cartolina, inviare entro lunedì 8 c. m. la loro adesione preventiva alla Società Provinciale Allevatori. Nel caso che non si possono organizzare partenze con autobus da determinati centri, per scarsità di prenotazioni locali, gli allevatori interessati potranno usufruire dei trasporti in partenza da altre località, ovvero potranno ritirare la loro adesione.

Soltanto in base al numero degli aderenti si vedrà l'opportunità di effettuare le gite e si potranno stabilire le varie località di raduno, le quote individuali di viaggio e l'acconto da versare agli appositi incaricati. Perciò, non appena ci saranno pervenute le adesioni preventive, provvederemo immediatamente ad informare i partecipanti.

Gli allevatori che intendono servirsi di trasporti propri, dovranno egualmente dare la propria adesione indicando chiaramente, nella cartolina, l'uso del mezzo proprio. Successivamente verrà loro indicata l'ora di ritrovo a Sella Nevea. Ogni gitante dovrà provvedersi della colazione al sacco da consumarsi in malga.

Gli allevatori che non avessero ricevuto la circolare diramata dalla Società Provinciale Allevatori, potranno rivolgersi per le prenotazioni ai seguenti Enti e persone: Società Provinciale Allevatori, Udine, via Poscolle 8; Ispettorato Provinciale Agrario, Udine, via Prefettura 12; tutti gli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori; tutte le Sezioni dello Ispettorato Agrario della Provincia; tutti gli Uffici di Zona della Unione Lavoratori Agricoli; Controllori del latte.

Il Presidente

e il Direttore dell'Unione a Roma

Si sono recati a Roma nei primi giorni della corrente settimana il Presidente e il Direttore dell'Unione, i quali hanno prospettato alla Confederazione Agricoltori, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed alla Associazione Nazionale Allevatori, alcuni importanti problemi interessanti l'agricoltura della nostra Provincia.

La distilleria di Cervignano

si apre il 17 corr.

L'Associazione Nazionale Bieticultori, in considerazione del ritardo di germinazione subito dalle bietole dopo le semine e le risemine, aveva da tempo fatto presente agli organi competenti la necessità di posticipare quest'anno le consegne verso la metà di agosto.

Senonchè il forte aumento del consumo dello zucchero ci ha messo nella dura necessità di importare zucchero estero per la saldatura delle campagne.

Le importazioni sono state fatte in misura limitata, perciò si è reso necessario che almeno le fabbriche in grado di produrre direttamente zucchero raffinato potessero essere rifornite fino dal 1. agosto, data contrattuale.

Di fronte alle superiori necessità del Paese, gli agricoltori daranno ancora una volta aprova di solidarietà e di comprensione.

Certa di questo, la aAssociazione Nazionale Bieticultori ha invitato i coltivatori ad accettare disciplinatamente le date fissate per la apertura dei singoli stabilimenti, date che ha avuto inizio col 1. agosto u. s.

* * *

Per la fabbrica di Cervignano era stato fissata l'apertura il giorno 8 corrente.

MDato però che essa produce alcool e non zucchero e in seguito all'interessamento delle organizzazioni agricole, la data di inizio delle consegne è stata procrastinata al 17 corrente per le consegne in piarda e al 18 corrente per le consegne nei silos della fabbrica.

Così le bietole potranno essere raccolte più mature e cioè di maggior peso e più elevato grado zuccherino, con conseguente vantaggio dei coltivatori.

NOTE PRATICHE

Vespe e... uva

Compaiono come non gradite visitatrici appena i primi grappoli di uva precoce cominciano a indorare gli acini

E purtroppo ce ne sono di diverse qualità.

Ci sono quelle che escono da buchi scavati nel terreno dove hanno i nidi («Vespa vulgaris»), altre da piccoli nidi attaccati a muri o imposte («Polistes gallica»), altre dal cavo di vecchie piante («Vespa crabro») e tutte danno l'assalto ai grappoli impedendo perfino al coltivatore di avvicinarsi ad essi.

Sono talmente prepotenti che non si contentano di uva di preferenza bianca, ma invadono anche fichi, pere e mele.

Il male è che specialmente l'uva da tavola è deturpata dalle corrosioni delle vespe per cui gli acini colpiti marciscono facilmente.

Per lottare efficacemente contro i dannosi e prepotenti insetti è necessario distruggere i nidi.

Per la vespa comune che nidifica sotto terra, il prof. Ferraris consiglia di chiudere il foro d'ingresso della galleria e praticare poi con un bastone un buco perpendicolare in vicinanza dello orifizio stesso, profondo una ventina di centimetri; nel buco si versa essenza di petrolio, oppure benzina o 50 gr. di solfuro di carbonio, quindi si chiude con terra. Gli adulti e le forme giovanili contenuti nel nido periranno in pochi minuti....

Più difficile e pericolosa è la distruzione dei nidi delle vespe che hanno favi esterni o nascosti nel cavo di alberi.

Lo stesso prof. Ferraris scrive che per le prime conviene operare di notte o nelle prime ore del mattino, irrorando con acqua fredda il nido mentre un altro operatore lo stacca dal muro o lo fa cadere schiacciando poi le forme giovanili che vi sono contenute. Meglio ancora si può operare bagnando un po' di stoffa con petrolio, collocandola sulla punta di una canna, dando fuoco e bruciando colla fiamma il nido.

Per i nidi di calabrone nascosti nel cavo degli alberi e nei vecchi cassoni, si bruciano entro micce di zolfo: la anidride solforosa provocherà l'asfissia dei molesti insetti.

Nei frutteti e pergolati di uva visitati da vespe si possono mettere delle bottigliette a collo grande contenenti un po' di acqua e miele: le vespe vi si introducono per succhiare e annegano...

Volendo conservare bene i più bei grappoli d'uva, bisogna ricorrere, come più volte abbiamo consigliato, ai sacchetti di garza o di carta appena si inizia la maturazione

Conservazione della frutta

Trattandosi di un argomento che interessa un po' tutti gli agricoltori, diamo qui brevemente le norme da seguirsi per ottenere dalla conservazione della frutta i migliori risultati.

Naturalmente per una buona conservazione della frutta sarà necessario disporre di una stanza che, anche se non può vantare le qualità di un razionale «fruttaio», risponda almeno ai seguenti requisiti principali:

1) Temperatura variabile fra i 5° a 10° C.

2) Chiusura ermetica in maniera da evitare una maturazione affrettata.

3) Oscurità assoluta o scarsa illuminazione con luce diffusa.

4) Umidità media variabile fra i 40-50° dell'igrometro.

Prima di collocare la frutta nella stanza destinata a fruttaio, l'ambiente dovrà essere disinfettato, abbruciando nell'interno una quantità sufficiente di zolfo; questa operazione potrà essere utilmente ripetuta per 2 o 3 volte anche durante il periodo di conservazione.

Le pere e le mele destinate alla conservazione dovranno essere asciugate accuratamente con un pannolino, scartando in pari tempo quelle che si presentano ammaccate o che accusano la presenza del bruco (baco) nell'interno. Quando la frutta fosse molto umida ed in quantità tale da non essere agevole l'asciugamento di essa a mano, allora si potrà distenderla, per qualche giorno sulla paglia in una stanza asciutta, affinchè la paglia assorba l'umidità eccessiva.

Nel fruttaio le pere e le mele si distenderanno sopra un foglio doppio di carta, su semplici scansie di legno, le une vicine alle altre, tutte col picciolo rivolto in alto ed in maniera che non si tocchino.

Nei primi giorni di conservazione e nelle ore più tiepide e serene, si potrà per una mezz'ora ventilare il fruttaio allo scopo di eliminare l'umidità derivata dalla rilevante evaporazione che in generale si verifica in questo periodo.

Passati i primi venti giorni sarà sufficiente fare al fruttaio una visita settimanale, per togliere tutte le frutta guaste e quelle mature.

RIMANENDO RURALI RESTERETE PIU' VICINI AL MIO CUORE.

MUSSOLINI

Tecnica culturale

e impiego di concimazioni

Raduni di agricoltori in tutti i centri rurali

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rossoni, ha inviato in questi giorni agli ispettori provinciali dell'agricoltura e a tutti gli organi interessati, importanti disposizioni sull'azione che, in previsione della prossima annata agraria, deve essere svolta in tutte le provincie per convincere i ceti agricoli sulla necessità di perfezionare sempre più la tecnica colturale e di far ricorso ad un largo ed adeguato impiego di concimazione allo scopo di ottenere produzioni sempre più alte e qualitativamente buone.

Il Ministro ha disposto in proposito che nel periodo preparatorio delle semine autunnali, gli ispettorati provinciali dell'agricoltura intensifichino la loro opera di propaganda presso gli agricoltori, sulla base delle direttive più volte tracciate e recentemente impartite alle Commissioni provinciali granarie.

I tecnici degli Ispettorati sono in particolare modo invitati a richiamare gli agricoltori sulla efficacia delle sistemazioni del terreno in superficie e in profondità, sulla accuratezza delle lavorazioni, sulla adozione delle razze elette di cereali, sulle concimazioni appropriate e tempestive, sull'estendimento e l'intensificazione delle coltivazioni foraggere.

Ciascun Ispettorato provinciale dell'agricoltura, d'intesa con il Prefetto, con gli Organi provinciali del Partito Nazionale fascista e con le organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori, disporrà affinchè nella propria giurisdizione vengano effettuati al più presto numerosi raduni di agricoltori nei centri rurali. I programmi che verranno predisposti saranno inviati entro il 31 agosto p. v. agli Ispettori agri-compartimentali e al Ministero.

Attraverso quest'azione di propaganda, disposta dal Ministero Rossoni e destinata a svolgersi in ogni centro rurale, i tecnici e le attività produttive agricole, in perfetta unione di opere e di intenti, intensificheranno tutti i loro sforzi per assicurare le migliori condizioni all'annata prossima ad iniziarsi.

Misure protettive

per l'incremento della selvaggina

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale in Provincia di Udine, sulla proposta della Commissione Venatoria Provinciale di Udine, e udito il Comitato della caccia, ha con quattro decreti recentemente emanati, determinato il divieto di caccia e di uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta la annata venatoria 1938-39, in quattro zone della nostra Provincia:

Zona di Fagagna, dell'estensione di ettari 600, delimitata dai seguenti confini:

Strada che da ovest di Fagagna porta a Rivola fino all'incrocio della strada che, dirigendosi a nord, conduce a Madrisio; da Madrisio fino all'incrocio della provinciale di S. Daniele del Friuli-Fagagna; da detto incrocio lungo la provinciale stessa fino a Fagagna fino a ricongiungersi alla stazione di Fagagna con la strada Fagagna-Rivolta.

Zona di Meduno, dell'estensione di ettari 1352 circa, delimitata dai seguenti confini:

A sud, la strada carrozzabile che da Meduno conduce al bivio d'Agnul; ad ovest, dal bivio d'Agnul prosegue lungo la strada per Tramonti fino al Bivio Chiarzò; a nord, dal Bivio Chiarzò la strada carrozzabile che conduce per Campone sino al ponte del Ciavrol; ad est, dal ponte del Ciavrol la mulattiera che da Campone prosegue sino a Meduno.

Zona di Forni di Sopra, delimitata dai seguenti confini:

Ad est dal crinale del Monte Lagna e Mudas, a sud e a nord-ovest dale proprietà private di Tintei, Tiviei, Sopraniviei e Pidila, e salendo verso nord lungo il sentiero che da Pidila conduce a Chiabias e di qui a Valdilaur fino all'estremo nord dei fienili di Sottocavallo per poi discendere verso ovest fino agli stavoli di Varmost e di qui costeggiando le proprietà private di Misiei, Clapunisi, Poasso, per salire verso nord costeggiando il torrente Calda lungo i prati del Puron continuando lungo il confine del Comune di Forni di Sopra con il Cadore verso nord-est, formando un semicerchio fino a ricongiungersi alle sorgenti del Rio Chiana.

Zona di Forni di Sopra (seconda), delimitata dai seguenti confini:

Partendo dal torrente Torre, all'altezza della prima svolta che fa la strada nazionale per raggiungere il passo della Mauria e discendendo lungo la destra del fiume Tagliamento costeggiando le proprietà private di Presuppagno, Stalinouf e Davaras, fino a raggiungere il rio Lavinal, per poi risalire lungo il crinale del rio stesso fino al passo Lavinal, indi seguendo il displuvio verso nord-ovest, toccando le cime Orticello, Forcella Orticello e cime dei Monfalconi di Forni, per costeggiare poi il confine del Comune di Forni di Sopra con il Cadore fino a congiungersi al punto di partenza.

L'assemblea generale

della Società Prov. Allevatori

Il giorno 21 corr. alle ore 10 presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Agricoltori, via Poscolle 8, avrà luogo l'assemblea generale della Società Provinciale Allevatori col seguente ordine del giorno:

1. — Relazione sull'attività svolta negli anni 1937-38.
2. — Nomina del Comitato direttivo.
3. — Varie.

Lutto

L'Unione Agricoltori si associa di cuore al grave lutto che ha colpito il camerata Ugo Janich, con la perdita del padre suo amatissimo.

Il vino

e le sue benemerenze

Contro la grave accusa mossa di recente al vino dalle colonne di qualche giornale e rivista, d'essere causa di degenerazione della razza, sono insorti giustamente insigni fisiologi e profondi conoscitori del problema vitivinicolo italiano.

Fra gli altri il prof. G. Dalmasso, Direttore della R. Stazione Sperimentale di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, ha messo in chiara luce, sulla scorta dei risultati di inchieste e di dati raccolti in Italia e altrove, quali sono le prerogative alimentari del vino e l'importanza economica che esso riveste per il nostro Paese.

Il vino è un alimento sopratutto per l'alcole che contiene (come media, in ragione del 10 per cento). Il malfamato alcole si sa oggi matematicamente che, consumato in dosi moderate e in soluzioni diluite, come appunto nel vino, è direttamente assorbito e può rimpiazzare entro certi limiti in uno razione alimentare quantità isodinamiche d'altri alimenti termodinamici.

Il vino contiene inoltre una quantità di altri elementi. Gli acidi del vino (tartarico, malico, tannico, succinico, acetico, ecc.) costituiscono un elemento addizionale che accelera la digestione delle sostanze amilacee e albuminoidi e aumenta le secrezioni alcaline, biliari e pancreatica. Tali acidi hanno un'azione battericida, che è stata ben dimostrata.

Bisogna quindi giudicare con maggiore serenità questa nostra bevanda millenaria, che è legata — l'ha detto anche Benito Mussolini — alla stessa civiltà della razza bianca. Non si dimentichi poi che all'attivo del vino non vi sono soltanto gli 800 milioni di oro, che esso ci fa introitare dall'estero; il mezzo miliardo circa di sottoprodotti della vinificazione (e potrebbero essere anche assai più); il capitale, investito in vigneti e cantine, di circa 40 miliardi; ma, sopratutto non si dimentichi il mezzo miliardo di giornate di lavoro che la vite dà alle nostre forti genti rurali.

Nè si dimentichi che nessun'altra coltura come quella della vite è così strettamente legata all'incremento demografico e le statistiche lo dimostrano eloquentemente; nessun'altra pianta come questa sembra creata apposta per mettere in valore la non facile terra italiana e il nostro clima che non è certo il più favorevole a tant'altre colture, che sovente godono le maggiori simpatie degli economisti improvvisati.

Pubblicazioni agrarie

A. Zappi Recordati: «Apicoltura razionale», Biblioteca per lo insegnamento Agrario professionale, Ramo Editoriale degli Agricoltori, Palazzo Margherita, Roma, L. 3 (ai nostri abbonati L. 2.80).

Lo sviluppo ed il progresso dell'apicoltura è in gran parte legato alla trasformazione delle arnie rustiche in arnie razionali o semi razionali. Dalle vecchie arnie costruite con scorze d'albero o con altro materiale, che obbligano ad uccidere le api per la raccolta del miele, si sta decisamente passando a forme moderne di allevamento che non solo evitano l'apicidio, ma consentono produzioni elevate e di pregio.

Tanto agli apicoltori che ancora si attardano su forme retrograde di apicoltura, quanto agli apicoltori progrediti, questo volumetto del dott. Zappi Recordati, Presidente degli apicoltori italiani, si rivolge con la efficacia di un insegnamento pratico e con l'esposizione organica di tutto ciò che l'esperienza più moderna ha dettato in questo interessantissimo settore dell'attività rurale.

Il volumetto parla della costruzione degli alveari e della biologia delle api; presenta, anche nei dettagli costruttivi, tutti i tipi di arnie, con particolare riferimento a quelli più rispondenti agli allevamenti italiani; si intrattiene in un apposito capitolo, sulle origini dell'arnia razionale, e detta con ampiezza le principali pratiche apistiche, dalla scelta del posto per l'impianto dell'apiario, allo sviluppo degli alveari, all'uso dei fogli cerei, al popolamento delle arnie, sino alla raccolt adel miele e della cera.

Una suggestiva copertina a colori del pittore Martinati e numerose illustrazioni a tavole fotografiche fuori testo, conferiscono a questo volumetto, caratteristiche veramente pregevoli sia nei riguardi didattici, sia nei riguardi estetici.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica [illegible]: Lavori e concimazioni; erbai (nuova tecnica); granoturco; [illegible] barbabietole da zucchero, cotone; canapa; colture ortensi: selezione e riproduzione [illegible]. — *Bologna*. La sistemazione dei terreni in pianura ed in collina; note pratiche di stagione. — *Firenze*: La lavorazione estiva del terreno; vecchi e nuovi erbai veramente preziosi: la rapa e la tartaruga. — *Reggio Calabria*: Un tema di stagione: le zanzare; risposte ai radioascoltatori; attualità. — *Milano*: Pensiamo alla vite e soprattutto all'uva; del caseificio e della burrificazione estiva; consigli e notizie di stagione.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

MERCATO	Data	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli vivi	Galline vive	Anitre vive	Conigli vivi	Uova al cento
UDINE	4-8	—	—	—	—	—	35-40	80-170	—	—	—	230	—	—	180	125	330	430	30-70	—	6.50-7	6.30-6.50	4.50-5	2-2.30	40
CODROIPO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	—
PORDENONE	1-8	90	90	—	—	—	35-40	120-140	30-40	—	—	200-260	260	200	230	130	400	460	40-60	330-400	7	6.30	7-7.50	3.00-3.90	42
S. VITO AL TAGLIAMENTO	5-8	90	90	90-95	—	80	30-35	130-140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40-70	250	6-6.50	6.50-7	6.50-7	1.80-2.30	—
CIVIDALE	30-7	—	—	—	—	110	32	—	28	—	—	—	330	250	250	170	—	400-450	70	—	6.80	6.50	—	—	40
CERVIGNANO	4-8	87-90	87-90	95-100	92-96	90-100	45-50	140-220	30-40	—	40-50	—	220	180	190	120	380	420	—	—	7-7.50	7-7.50	4-5	2-2.30	85
PALMANOVA	1-8	90	90	105	—	—	35	—	32-35	—	35-40	240-280	240	220	200	130	200-220	350-400	40-60	130-150	7-7.50	6-6.50	4-4.50	2-2.20	40
TREVISO	2-8	90	90	80-90	100-105	130-135	—	115-160	40-42	35-37	45-47	220-230	280-300	190-220	220-250	120-150	220-280	350-500	40-190	400-470	7.00-7.80	7.00-7.80	—	2.30-3	80
BELLUNO	1-8	—	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	30-30	140-160	35	[illegible]	35	[illegible]	250	250	250	150	150	470	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—

104

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Le deliberazioni della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Povoletto: Italia Zizzutto e Irene Cussigh in Castenetto, esonero cauzione commerciale.

Pontebba, Sutrio: Disciplina dell'arte di parrucchiere per signora.

Trasaghis: Compromesso per uso acqua di sorgente di proprietà privata per acquedotto di Trasaghis.

S. Leonardo: Liquidazione spedalità arretrate. Storno fondi.

Caneva: Contributo del Comune al comitato comunale della Gil.

Paluzza, E.C.A.: Compenso al segretario.

Zoppola: Contributo alla Gil pel funzionamento refettorio estivo.

Povoletto: Accertamento maggiori entrate; istituzione nuovi articoli.

Sutrio: Somministrazione viveri ad indigente partoriente ammalata.

S. Maria la Longa: Assegni demografici a favore dipendenti comunali.

Arba, Frisanco: Contributo all'E.C.A. per il 1938.

Morsano: Variazione affitti e sussidi a domicilio a indigenti, invalidi al lavoro.

Campolongo al Torre: Rimborso all'esattore quote indebite di entrate patrimoniali «Lascito Tortul». Variazione bilancio.

Morsano: Istituzione spaccio bassa macelleria.

S. Leonardo: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte di consumo sui materiali da costruzione.

Grimacco: Costruzione edificio scolastico in Clodig; approvazione progetto; finanziamento; aggiunte alla deliberazione relativa.

Socchieve: Pagamento canoni arretrati per derivazione acqua fiume Tagliamento, torrente Lumiei.

Morsano: Modifiche tariffa imposte consumo e regolamento per la riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.

Cividale: Costruzione grande albergo, dichiarazione pubblica utilità, finanziamento.

Erto Casso: Riduzione mutuo per acquedotto.

Malborghetto: Affitto all'A.S.F.D. di mq. 20 di terreno per costruzione presa acqua sussidiaria acquedotto Ugovizza.

Faedis, Acquedotto comunale: Riduzione mutuo supplementare per ampliamento lavori.

Chiusaforte: Storno fondi.

Ravascletto: Demolizione fabbricato pericolante già adibito a scuola nella frazione di Campivolo.

Meretto di Tomba: Erogazione L. 100 a favore Comitato Pesca di beneficenza di Pantianicco.

Arta: Contributo per la Colonia Eliofluviale anno 1938.

Cordenons, E.C.A.: Compenso al segretario.

Travesio: Tariffa imposta sulle insegne.

Tarvisio, E.C.A.: Contributo pro colonia elioterapica.

Treppo Carnico: Contributo al locale Comando Gil per Befana fascista.

Pozzuolo: Installazione illuminazione pubblica in via Pozzuolo della frazione di Terenzano.

Cividale: Concessione contributo straordinario al locale Istituto Fascista di Cultura.

Azzano X.: Lavori ampliamento stabile uso Municipio. Approvazione progetto.

Gonars: Saldo competenze al dott. Bergamo per supplenza medica anno 1937.

Tarvisio: Abrogazione deliberazione relativi all'esecuzione opere pubbliche.

Travesio: Imposta di licenza.

Trasaghis: Imposta sul bestiame.

Gonars: Tariffa imposta bestiame.

Azzano Decimo: Imposta sul bestiame.

Basiliano: Tariffa imposta sulle vetture.

Vivaro, Chiusaforte: Variazione bilancio.

Maiano: Liquidazione spesa arretrata pulizia scuole. Variazione bilancio.

Arta: Rimborso quota spesa funzionamento Scuole medie della Carnia anni 1935-36, 1936-37, 1937-38. Variazione bilancio.

Treppo Carnico: Indennità al Pretore per visita registri Stato Civile terzo quadrimestre 1936. Variazione bilancio.

Osoppo, E.C.A.: Variazione al bilancio 1938.

Sesto al Reghena: Modifiche al bilancio 1938.

Udine, Amministrazione Prov., R. Liceo Scientifico di Udine: Impianto radiomicrogrammofonico. Variazione al bilancio.

Tarcento: Variazione al bilancio.

Frisanco: Pagamento multa per tardiva denuncia rendite agli effetti della manomorta quinquennio 1926-30. Variazione bilancio.

Pontebba: Acquisto titoli rendita. Variazione bilancio.

Treppo Carnico: Contributo al locale Comando Gil per refezione scolastica.

Spilimbergo, Asilo Infantile Marco Volpe. Storno fondi.

Frisanco: Storno di fondi.

Bertiolo: Modifiche al bilancio 1938.

Grimacco: Assestamento al bilancio 1938.

Gemona: Provvista mobile per l'archivio. Istituzione articolo di spesa.

S. Vito al Tagliamento: Ammalati cronici indigenti.

Chions: Assunzione mutuo.

Casarsa: Contributo alla Colonia elioterapica.

Pinzano: Condotta ostetrica di Valeriano.

Maiano: Contributo pro Colonia elioterapica locale.

Morsano: Contributo pro Colonia elioterapica anno 1938.

Cividale: Ruggero Baccino, esonero cauzione commerciale.

Torreano: Premi natalità all'applicato comunale Mario Pozzi.

Dignano: Ricovero Giovanna Sguerzi ved. Pirona.

Cividale: Sussidio a cinque ammalati del Comune per cure.

Attimis: Pietro Minisini, esonero cauzione commerciale.

Casarsa: Corona di fiori freschi G. F. Attilio Sergio Colussi.

Arba: Pagamento assegno al procaccia per l'anno 1938.

Tarcento: Acquisto rivista «Italia Imperiale». — Concorso spesa stampa dell'opera «I primi feudatari di Tarcento» del prof. Giacomo Baldissera.

Cervignano: Inscrizione del Comune a socio della Gil.

Porcia: Quota associazione Gil anno 1938.

Caneva: Contributo funzionamento colonie anno 1938.

Pravisdomini, E.C.A.: Contributo pro colonia elioterapica.

Cividale: Sussidio al vigile Gialotto per cura montana. — Liquidazione servizi prestati dalla banda Dopolavoro.

Arba: Pagamento contributo alla Gil anno 1938.

Ronchis: Assicurazione contro infortuni addetti alla manutenzione strade e del cimitero.

Amaro: Acquisto gagliardetto per scuole elementari.

Moggio: Approvazione preventivo lavori sistemazione strada comunale «Sotto Rute».

Enemonzo: Contributo scuola italiana «Cani Guida» per ciechi.

Cervignano: Impianto illuminazione stradale.

Tarcento: Sussidio alla inabile Anna Armano.

S. Daniele: Manifestazione ricorrenza patrono del paese; concorso.

Udine: Offerta rinfresco alla rappresentanza nazionale dei fanti.

Nimis: Domanda avv. Alberto Mini per acquisto proprietà comunale.

S. Giorgio di Nogaro: Acquisto strumenti musicali e cessione in uso all'O.N.D., Sezione S. Giorgio di Nogaro.

Palazzolo dello Stella: Rifusione canone livellari indebitamente percepiti.

Spilimbergo: Aumento spesa mantenimento minori abbandonati.

Sutrio: Pagamento abbonamento giornale «Il Popolo del Friuli» anni 1936, 1937 e 1938.

Socchieve: Acquisto radio rurale per la scuola di Cavallaria.

Udine, Amministrazione Prov.: Contributo alla Società «La Formica».

Arta: Pagamento riparazione e trasporto radio rurali per le scuole.

Fagagna: Servizio pesa pubblica e tariffa.

Attimis: Rimborso spese ospedaliere da parte di Giuseppe Caruzzi. Transazione lite.

Cividale: Iscrizione del comune a socio della G.I.L. 1938-1942.

Polcenigo: Contributo alla scuola italiana «Cani guida» per ciechi.

Cividale: Sistemazione strade interne. — Sistemazione conduttura d'acqua.

Marano Lagunare, S. Maria la Longa, Varmo, Faedis, Taipana, E.C.A.: Compenso al segretario.

Gemona, E.C.A.: Compenso pel servizio di segreteria.

Sacile, Ospedale Civile: Buona uscita a salariato.

Amaro: Premio al segretario (rettifica delibera n. 3).

Forni di Sopra: Concessione premio di natalità al segretario comunale.

Povoletto: Lavori sistemazione sede municipale.

Fontanafredda: Contributo alla Colonia elioterapica anno 1938.

Moggio Udinese: Assunzione metà spesa ricovero in sanatorio tubercolotica.

Ravascletto: Quota associativa alla Gil anno XVI.

Forni Avoltri: Variazione regolamento servizio economato. Compenso all'incaricato.

Cividale, Ospedale Civile: Premio operosità ad impiegato.

Fagagna, E. C. A.: Contributo pro Colonie elioterapiche.

Tolmezzo: Alienazione area patrimoniale in località Sterbanuzzis.

Cordovado: Premi rendimento agli impiegati.

Aviano: Contributo all'Asilo Infantile di Aviano.

Udine: Impianto radiomicrogrammofonico nel R. Istituto Tecnico di Udine.

Cividale: Lavori sistemazione Viale Littorio e Duca degli Abruzzi.

Lignano, Azienda Autonoma Stazione Soggiorno: Concessione sussidio pel funzionamento farmacia.

Prato Carnico, Amministrazione Beni Pesariis: Contributo a costruenda Casa della G.I.L.

Buttrio, E. C. A.: Compenso al segretario.

Vivaro: Autorizzazione a stare in giudizio causa Tramontina.

Arba: Imposta sul bestiame.

Basiliano: Imposta sui domestici.

Prato Carnico, Amministrazione Beni Pesariis: Sussidio una volta tanto a due poveri di Pesariis.

Cividale: Contributo alla Sezione Massaie Rurali per l'attivazione di una scuola pratica trattura bozzoli.

Cervignano: Impostazione alle partite di giro del bilancio 1938 dell'ammontare mutuo per competenze arch. Baresi.

Sutrio: Liquidazione e pagamento residuo fornitura stampati anno 1937. Variazione bilancio 1938.

Campolongo: Spese per feste nazionali.

Aviano: Liquidazione spesa per utensili per ginnastica Caserma RR. CC. di Aviano. — Acquisto tre radio rurali per le scuole del Comune.

Buttrio: Assunzione guardia campestre in pianta stabile.

Villa Santina: Maggiori spese per le scuole secondarie di Tolmezzo. Variazione bilancio.

Ligosullo: Spese funzionamento secondarie di Tolmezzo. Rimborso quote esercizi 1935-36, 1936-37 e 1937-38. Variazione bilancio.

Arta: Liquidazione forniture arretrate dello Stabilimento Tipografico «Carnia». Variazione bilancio.

Spilimbergo: Dono alla Pesca di beneficenza pro G.I.L.

Resiutta: Compenso al messo comunale. Storno fondi.

Aviano: Contributo funzionamento Colonia elioterapica anno 1938.

Ravascletto: Spesa funzionamento scuole medie di Tolmezzo. Quota incombente. Variazione bilancio.

Cividale, Giardino d'Infanzia: Compenso al segretario per aggiornamento conti consuntivi.

Porcia: Storno fondi.

Latisana: Mutuo provvisorio per acquisto fabbricato per l'Istituto Tecnico inferiore.

Cervignano: Acquisto piastrine contrassegno cani. Variazione bilancio.

Sesto al Reghena: Sanatoria acquisto divise per avanguardisti poveri. Variazione bilancio.

Drenchia: Contributo straordinario al patronato scolastico.

Prato Carnico, Amministrazione Beni Pesariis: Spese riatto illuminazione pubblica di Pesariis. Storno fondi.

Forni di Sotto: Sistemazione bilancio 1938.

S. Pietro al Natisone: Contributo al Consorzio Pesca. Variazione bilancio.

Tarvisio: Variazione al bilancio.

Chiopris-Viscone: Nuova entrata nel bilancio 1938 e suo impiego. Variazione bilancio.

Buttrio: Liquidazione spedalità arretrate esercizio 1937. Variazione bilancio.

Tarcento: Istituzione fondo per ricoveri sanatoriali. Variazione bilancio.

Pradamano: Premio nuzialità alla guardia campestre.

Prata di Pordenone: Concessione premio natalità.

Pradamano: Contributo per acquisto labari scuole elementari.

Forni di Sopra: Contributo per festeggiamenti 25° sacerdozio del parroco don Antonio Cescutti.

Casarsa: Assistenza a domicilio all'infermo Antonio Juston.

Pontebba: Premio natalità. — Concessione acqua potabile alla Sezione Commissione Militare di Padova per la locale Caserma Bortolotti. — Impianto microradiofonico nelle scuole. — Incarico suppletivo a Gabriele Azzola, necroforo. Storno fondi. — Contributo al locale Ufficio di collocamento.

Prata di Pordenone: Regolamento di polizia urbana.

Varmo: Trasferimento beni immobili intestati a frazionisti di Romans di Varmo alla chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo di Romans.

Amministrazione Provinciale, Azienda Agraria Molin di Ponte: Acquisto terreni.

Spilimbergo: Appalto servizio pompe funebri; regolamento e tariffa.

Palmanova: Scuola avviamento professionale, concorso nella spesa.

Trivignano, Castions di Strada, S. Maria la Longa, Bagnaria Arsa: Contributo al Comune di Palmanova per funzionamento scuola professionale.

Palmanova: Per la regificazione scuola avviamento professionale a indirizzo commerciale.

Bicinicco: Contributo alla scuola professionale di Palmanova — Concorso spesa scuola avviamento profess. di Palmanova.

Moggio Udinese: Estinzione debito colla Cassa di Risparmio di Udine dipendente dalla costruzione Casa della G.I.L.

Tarcento: Ricovero in Ospedale di malata povera.

Cividale, Consorzio Acquedotto Poiana: Erogazione contributi pro opere assistenziali dei Comuni consorziati.

Andreis, E.C.A.: Compenso al segretario.

Claut: Cessione terreno alla S. A. Attilio Dallari, Milano.

Ravascletto: Contributo al Consorzio per la tutela della Pesca anno 1938.

S. Daniele: Integrazione tariffa concessioni cimiteriali.

Pontebba: Acquisto immobili di Teresa Nascimbeni e consorti.

S. Daniele: Compenso al segretario del consorzio esattoriale.

Canева: Integrazione fondo speso telefoniche in seguito impianto presso la Caserma RR. CC. del telefono.

Tarvisio: Variazione bilancio. Liquidazione specifiche assistenza legali.

S. Pietro al Natisone: Variazione bilancio per spesa impianto esercizio telefonico.

Pravisdomini: Concorso spesa abbonamento telefono Caserma RR. CC. di Azzano Decimo.

Pravisdomini: Assegno demografico al personale dipendente.

S. Vito al Tagliamento: Imposta sulle insegne.

Deliberazioni varie

Azzano Decimo: Storno fondi. (rinvia).

S. Vito al Tagliamento: Modifiche al bilancio 1938. (rinvia).

Cercivento: Contributo al locale Fascio di Combattimento per refezione scolastica anno 1938. (rinvia).

Amaro: Contributo alla locale Gil. Variazione Bilancio (rinvia).

Bertiolo: Liquidazione e pagamento interessi su anticipazione di cassa effettuate dall'esattore semestre 1938. Storno fondi. (rinvia).

Sutrio: Rimborso quote spesa per scuole medie di Tolmezzo. Variazione al bilancio. (rinvia).

Sacile: Liquidazione fatture Ditta Pignat e Ditta Lacchin per fornitura legna. Storno di fondi. (rinvia).

Sutrio: Pagamento piante da frutto ed ornamentali. Variazione bilancio. (non approva).

Varmo: Servizio procacciato postale Codroipo-Varmo; aumento contributo comunale. (rinvia).

Rive d'Arcano: Concessione assegni demografici ai dipendenti comunali. (rinvia).

Udine: Domenico Gussetti, ricorso negata licenza commerciale. (accoglie).

S. Vito al Tagliamento: Giuseppe Coccolo fu Pietro, affranco livello. (rinvia).

Ovaro: Spesa acquisto radio per le scuole. (rinvia).

Spilimbergo: Acquisto palazzo Taddea per scuola avviamento professionale. (rinvia).

Ruda: Paola Damiani, esonero cauzione commerciale (concede).

Trivignano: Imposta di famiglia (rinvia).

Spilimbergo: Pagamenti spese non previste nei relativi bilanci. (rinvia).

Verzegnis: Assegni demografici al personale. Variazione bilancio. (rinvia).

Cordovado: Istituzione servizio economato. (rinvia).

Resiutta: Spesa sistemazione uffici comunali. Storno fondi. (rinvia).

Forni di Sopra: Installazione altoparlante in sei aule scolastiche. Acquisto di un amplificatore. (rinvia).

Polcenigo: Deposito somme presso Consiglio Provinciale Corporazioni per migliorie boschive (rinvia).

Tramonti di Sopra: Premio rendimento al personale (rinvia).

Sutrio: Riparto ricavato dalla utilizzazione di residui di bosco (rinvia).

Pontebba: Compenso servizio economato. (rinvia).

Comeglians: Assunzione onere mantenimento scuole medie di Tolmezzo. Storno fondi. (rinvia).

S. Daniele: Contributo alla scuola di cucito delle Suore. (rinvia).

Mortegliano: Concorso spesa abbonamento telefono Caserma RR. CC (rinvia).

Rive d'Arcano: Storno fondi. (rinvia).

Lauco: Imposta sul bestiame. (rinvia).

Cronaca di Cividale

L'inizio del festival

Questa sera, alle ore 19, avrà inizio il Festival Notturno che per ragioni di cattivo tempo, non ha potuto avere svolgimento nei giorni 31 luglio e 1. agosto u. s.

Il programma dei festeggiamenti e delle attrattive allestite dall'infaticabile comitato organizzatore ha avuto sufficiente diffusione, sia a mezzo della stampa che di cartelli e manifesti murali, perchè oggi la cronaca vi debba insistere. La migliore pubblicità è stata quella dei Festival precedenti che hanno lasciato nell'animo di quanti ebbero a parteciparvi, un gradito ricordo ed il desiderio di non mancare al festival presente e a quelli che negli anni venturi verranno organizzati.

Per questa sera e per domani la ditta Del Zotto di Udine ha preparato uno spettacolo pirotecnico di prim'ordine, e ciò per non venir meno alla fama giustamente e meritatamente acquistatasi a Venezia tempo addietro in occasione della Festa del Redentore.

Anche il complesso folcloristico del Dopolavoro di Remanzacco, sotto la valente direzione di Armando Miani, si esibirà agli spettatori del Festival con le sue danze, i suoi cori e le sue orchestre originalissime, spettacolo questo che ci sarà dato di gustare maggiormente dopo la brillante affermazione del valente complesso, riportata al nostro Teatro Comunale «A. Ristori», pochi mesi addietro e solo dopo pochi giorni della formazione del complesso artistico.

Dunque, questa sera alle ore 19 all'apertura del Festival troveremo all'appuntamento tutti gli amatori delle cose belle, del bel fresco che il fiume offre dopo una giornata canicolare; i buongustai, gli amanti di spettacoli folcloristici e del ballo, che avranno così occasione di passare qualche bella ora di sano svago.

Treni speciali sulla Udine-Cividale

In occasione del Festival Notturno che avrà svolgimento oggi sabato e domani domenica nella nostra città, la Società Veneta ha disposto per l'allestimento di treni speciali in partenza da Cividale per Udine nelle prime ore del mattino dei giorni seguenti i festeggiamenti. Per tali treni saranno rilasciati biglietti a prezzo ridotto.

Nel Comune

Con decreto di S. E. il Prefetto, il camerata geom. avv. Giuseppe Rossi è stato nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune, in assenza del Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini che trovasi in congedo per le annuali ferie.

Ritorno dalle colonie

Lunedì 8 prossimo venturo, con il treno in arrivo a Cividale alle ore 13.25, giungeranno in sede gli organizzati che hanno partecipato alla Colonia Montana di Pradibosco. I genitori degli organizzati sono invitati a presentarsi alla stazione a riceverli.

Adunata di Giovani fascisti

Oggi sabato alle ore 18.30 tutti i Giovani fascisti del Comune dovranno trovarsi sul campo sportivo comunale per lo svolgimento della solita attività atletico-premilitare. I Giovani forniti di divisa dovranno intervenire alla adunata indossando la medesima.

Infortuni sul lavoro

Umberto Scudetti fu Lodovico, di 18 anni, apprendista, alle dipendenze dell'Impresa Bressani Remo, mescolando della calce, rimase colpito da uno spruzzo all'occhio sinistro. E' stato giudicato guaribile in giorni 8.

— Antonio Turcutto fu Angelo, di 42 anni, manovale, alle dipendenze dell'Impresa Giulio cav. geom. Brugo, mentre caricava un carrello di sassi, uno di questi, del peso di circa 4 kg., rimbalzando gli cadde sulla testa. Il Turcutto riportava due ferite lacero contuse. E' stato giudicato guaribile in giorni otto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Nel Sindacato lavoratori dell' agricoltura

E' giunto in questi giorni fra noi il nuovo capo zona del Sindacato fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, camerata legionario dell'A.O. Paolo Nardini, per la zona di S. Vito al Tagliamento che comprende i mandamenti di S. Vito, di Codroipo e di Latisana, in sostituzione del camerata Francesco Pittoni che è stato destinato ad altra zona.

Al camerata Nardini che proviene dalla importante zona di Cervia, il cordiale benvenuto degli agricoltori e dei camerati sanvitesi, ed al camerata Pittoni il cameratesco saluto.

Pro culle povere

I coniugi Cidalia ed Antonio Malacart di Antonio, hanno offerto al Fascio Femminile la somma di L. 20 pro culle povere per festeggiare la nascita della loro Emilia-Anna, ed i coniugi Rosa e Giuseppe Buora per lo stesso scopo hanno offerto L. 15 per festeggiare la nascita del loro Antonio

Il Vice Pretore

Con decreto di questi ultimi giorni, il camerata concittadino dott. Erasmo Frisacco è stato nominato Vice - Pretore presso la nostra R. Pretura. Rallegramenti ed auguri.

CASARSA

Pro Colonia elioterapica

Pervennero alla locale Colonia elioterapica le seguenti offerte in denaro: Pietro Berti L. 10; Luigi Castellarin fu Daniele 10; Luigi De Girolami 5

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 6 corrente (dalle ore 21) e domani 7 corr. (dalle ore 15.30) con orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, la proiezione del bellissimo film: «Sposiamoci in 4» con William Powell e Myrna Loy — Precederà il giornale Luce sonoro.

* * *

Nella serata sarà tenuto un trattenimento danzante, con distinta orchestra ad archi, al quale potranno intervenire i dopolavoristi con le loro famiglie

LATISANA

Una contravvenzione

Tullio Paganello di Giovanni di 29 anni di S. Michele al Tagliamento è stato posto in contravvenzione per aver venduto della frutta nella località Plancada di Palazzolo senza l'autorizzazione di quel Comune.

Furto campestre

Ignoti ladri, sono penetrati nottetempo nel terreno di Emma Tramontin fu Gerardo di Latisana sito in località Paludi, impadronendosi di circa 4 quintali di erba medica e foraggio da prato misto recando un danno di circa 120 lire. I ladri si sono serviti di un carro per il trasporto della erba.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nel Fascio

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento per esaminare quanto concerne la Casa del Fascio e i soci della G.I.L.

Col 15 corrente si chiudono le operazioni di tesseramento dell'Anno XVI. I camerati ritardatari si mettano tempestivamente in regola a scanso di sentirsi dichiarare decaduti per morosità.

Lutto degli arditi

L'arditismo carnico di guerra ha appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa dell'on. Parisi presidente nazionale della Associazione Arditi.

Il camerata Donato Napoletano ha inviato un telegramma di cordoglio alla presidenza.

Spettacoli

Cinema De Marchi. — Oggi sabato e domani domenica: «La Dominatrice», interessante proiezione con Barbara Stanwyck.

Cinema Don Bosco. — Oggi sabato e domani domenica: «Al di là delle tenebre», una tragedia di anime alle soglie del tempio della scienza con Robert Taylor e Irene Dunne.

CAVAZZO CARNICO

La trebbiatura del grano

Per iniziativa del Segretario Politico del Fascio e della Latteria Sociale, fin da ieri funziona nel Capoluogo di questo Comune, il gruppo di macchine trebbiatrici del Consorzio Agrario di Tolmezzo.

Gli agricoltori interessati, ne sono soddisfatti, poichè con tale iniziativa essi vengono a risparmiare tempo e spese di trasporto.

Da alcuni anni la produzione del frumento a Cavazzo Carnico va notevolmente aumentando e migliorando anche in qualità.

Ci auguriamo che altrettanto venga fatto anche nelle altre zone della Carnia, dove la coltivazione del grano sia possibile.

PRATO CARNICO

Grave infortunio di un operaio

L'operaio Ugo Stefani fu Lodovico di 23 anni, da Prico di Prato Carnico, lavorando alle dipendenze della S. A. «Indipendente» di Pesariis, in località Clap Piccolo, veniva accidentalmente colpito da una pianta, rimanendo ferito alla spina dorsale.

Le condizioni dello Stefani permangono assai gravi.

TAVAGNACCO

Colonia elioterapica

La Colonia Elioterapica di Branco, ha iniziato la sua benefica attività sin dal 18 u. s., accogliendo oltre un centinaio di organizzati d'ambo i sessi.

La vita di colonia procede con la massima regolarità e questo grazie al vivo interessamento del Comandante e V. Comandante della Gil coadiuvati dalla direttrice sig.na maestra Lidia Feruglio e dalla vigilatrice signorina Ofelia Foi.

Già incominciarono spontaneamente ad affluire offerte in denaro e in generi da parte di privati, società ed enti del Comune ai quali i preposti a nome dei beneficati porgono i più sentiti ringraziamenti.

Prossimamente appositi incaricati della Gil si presenteranno presso le famiglie più abbienti del Comune, per raccogliere le offerte che saranno devolute interamente a favore della Colonia.

Pesca di beneficenza a Plaino

Il 14 e 15 corr. in occasione dell'annuale sagra dell'Assunta, nella ridente frazione di Plaino avrà luogo una grande pesca di beneficenza il cui utile sarà devoluto alla costruzione di una sede per la locale Sezione dell'O. N. D. e per l'ampliamento della Chiesa.

Il Commissario del Fascio ha costituito un apposito Comitato, da lui stesso presieduto composto da giovani e volonterosi elementi i quali lavorano alacremente per la buona riuscita dei festeggiamenti.

In considerazione dei nobili propositi a cui tende questa pesca, molte sono le offerte e doni già pervenuti d'ogni parte (i doni superano già i tremila fra i quali biciclette apparecchio radio, macchina agricola e servizi d'argenteria varii) e fanno prevedere pertanto una perfetta riuscita della festa.

CAMPOFORMIDO

Ispezione alle Colonie

Ieri alle ore 10 l'Ispettore Federale geom. Masizzo ha visitato senza preavviso la colonia elioterapica di Bressa e di Basaldella.

L'Ispettore, accolto dal Segretario del Fascio e dalle direttrici, si è vivamente interessato del trattamento ai bambini e del funzionamento delle due colonie.

Nel congedarsi l'Ispettore Federale ha espresso il suo elogio ai dirigenti delle colonie per il perfetto funzionamento delle stesse e per l'accurata pulizia che viene osservata.

La MUTUA AGENTI DI COMMERCIO DEL FRIULI, annuncia con profondo cordoglio, anche a nome della Famiglia, la morte ieri avvenuta del

Cav. G. B. De Paoli

suo benemerito ex Presidente

I funerali seguiranno alle ore 10.30 di oggi, partendo da via Magrini 1.

UDINE, 6 agosto 1938 XVI.

RINGRAZIAMENTO

I fratelli

ROVINA

temendo, qualche involontaria omissione, grati, ringraziano tutte le numerosissime persone che hanno partecipato al loro lutto.

Spilimbergo, 5 agosto 1938-XVI

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia e Parenti tutti del compianto

Dott.

Aldo Bernardis

vivamente grati e commossi per la solenne ed affettuosa dimostrazione di rimpianto tributata alla memoria dell'adorato Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono grati, sentiti ringraziamenti a quanti, in qualsiasi forma parteciparono al loro dolore.

Un particolare ringraziamento ai PODESTA' e SEGRETARI POLITICI di VENZONE e di AMARO, alle AUTORITA' RELIGIOSE, alle ORGANIZZAZIONI POLITICHE e GIOVANILI, e al cav. dott. UMBERTO MININ e prof. dott. comm. AZZO VARISCO che ricordarono nobilmente la figura dell'Estinto.

Venzone-Udine 5 agosto 1938-XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 0-52

Cronaca di Pordenone

Corso artigiano per falegnami

Allo scopo di mettere gli artigiani del legno nella possibilità di aggiornare e approfondire le loro cognizioni in materia, l'Istituto Veneto per il Lavoro organizza, in collaborazione con la Segreteria Provinciale dell'Artigianato e col concorso del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica, un corso gratuito di macchiatura e lucidatura del legno, al quale possono partecipare tutti gli artigiani mobilieri, falegnami, stipettai e rispettivi dipendenti che ne siano comunque interessati.

Il corso avrà inizio il giorno 17 agosto p. v. alle ore 18 precise, presso la Scuola Professionale «A. Galvani» gentilmente concessa. Sarà diretto dal prof. Francesco Polese di Venezia ed avrà la durata di 15 giorni. L'orario delle lezioni sarà stabilito di comune accordo con gli interessati all'inizio della prima lezione.

Gli artigiani che desiderano prendere parte al Concorso in parola, devono inviare la loro adesione al Fiduciario dell'Artigianato per la zona di Pordenone sig. Giacomo Springolo, oppure alla Segreteria della predetta scuola.

Riunione atletica della Gil

Si svolgerà nella mattinata di domani allo stadio del Littorio, indetta dalla Sezione Educazione Fisica del nostro comando della Gil, una riunione atletica per gli organizzati della Destra del Tagliamento. Le gare in programma sono le seguenti: corse piano m. 100, 400, 1500; corse con ostacoli: m. 110; salti: in alto, in lungo, con l'asta; lanci: disco, giavellotto; peso, staffetta: m. 100 per 4.

Alla riunione hanno assicurato il loro intervento le rappresentanze dei comandi di S. Vito, Spilimbergo, Zoppola, Fiume Veneto, ecc., le quali dispongono di ottimi elementi specialmente nei salti e nei lanci. Tutti i nostri atleti dopo le buone prove del Gran Premio dei Giovani e nel campionato a squadre della Gil al quale hanno partecipato in rappresentanza del Comando Federale, saranno presenti in difesa dei nostri colori per cui la riunione promette di riuscire interessante al massimo grado. Tutte le gare sono dotate di premi in medaglie ed in altri premi di rappresentanza che sono stabiliti per i comandi che totalizzeranno il maggior punteggio. Dato il carattere propagandistico della riunione l'ingresso del pubblico al campo è gratuito.

Le gare avranno inizio alle ore 8.30 del mattino.

La riunione dei concorrenti resta fissata per le ore 7.

Le iscrizioni completamente gratuite verranno ricevute fino ad un quarto d'ora prima dello inizio delle gare.

Le solenni onoranze alla salma di Rino Polon

La salma del compianto, valoroso camerata cent. cav. Rino Polon è giunta ieri mattina da Roma accompagnata dai fratelli ed è stata subito disposta nella camera ardente preparata alla Casa della Gil.

Hanno montato a turno la guardia d'onore squadristi, alpini, ufficiali in congedo, accademisti, ex combattenti ed altri, mentre la folla dei visitatori ha sfilato commossa davanti alla bara che racchiudeva le spoglie del nostro caro camerata scomparso così immaturamente, e sulla quale posavano il cappello alpino e la sciarpa da ufficiale.

Verso le 10 antimeridiane ha visitato la salma il console generale Giovanni Bocchio, comandante interinale della VI Zona Camicie nere in rappresentanza di S. E. il gen. Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia. Davanti alla bara sono sfilate in atto di reverente omaggio anche tutte le autorità e gerarchie pordenonesi, ed alle 18 hanno avuto inizio le solenni onoranze funebri. Data l'ora tarda siamo costretti a rinviarne il resoconto a domani.

Stato civile

Movimento dello stato civile dal 29 luglio p. p. al 4 corrente:

Nati maschi 4, femmine 4. Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Battigelli Giuseppe con Mariuz Angelica, Grizzo Olivano con Colin Ida, Boenco Angelo con Scatni Liliana.

Matrimoni celebrati: Spago Alfonso con Colombera Giovanna.

Morti: Furlan Antonio fu Domenico di anni 76 — Sist Lidia di Florindo di mesi 6 — Fantuzzi Bruna di Guido di mesi 11 — Babuin Miranda di Pietro di mesi 6 — Mora Giovanna di Giovanni di mesi 8 da Fontanafredda — Del Ben Ugo di Angelo di anni 11.

Riassunto settimanale: Nati vivi 2, nati morti 1, matrimoni celebrati 1, morti 8.

Movimento dello stato civile durante il mese di luglio 1938 - XVI. Nati vivi 37, nati morti 1, matrimoni 2, morti 37.

TIEZZO

Simpatico esempio

Il conte Salvatore Bellavitis, squadrista della Rivoluzione che è attualmente per ragioni di lavoro nelle terre dell'Impero, ha inviato lire 200 al Segretario politico del Fascio pro costruenda Casa del Fascio locale.

E' oltremodo simpatico il nobile gesto dello squadrista Bellavitis che pur lontano non dimentica il Fascio di origine e la bella ed encomiabile aspirazione dei fascisti di Tiezzo ad una propria casa.

SACILE

La nuova amministrazione dell'Ospedale civile

A sostituire la cessata Amministrazione dell'Ospedale Civile, della quale era presidente il compianto cav. Antonio Viotto — mirabile figura di lavoratore integerrimo, degno di ammirazione per le sue doti fattive e disinteressate, e per l'attività svolta con la collaborazione di tutto il Consiglio — con decreto S. E. il Prefetto, il nuovo Consiglio direttivo è stato così costituito:

Presidente: Alfredo Mantovani persona particolarmente nota a tutta la cittadinanza per le sue ottime qualità di amministratore — consiglieri: Francesco Candiani; cav. Giacomo Piovesana; Angelico Granzotto e Luigi Pighin. La nuova amministrazione così composta saprà sicuramente continuare l'opera altamente apprezzata del compianto cav. Viotto e della cessata amministrazione per il potenziamento e miglioramento di questa istituzione che giustamente Sacile annovera a suo vanto e decoro.

Nuove insegnanti

Hanno superato felicemente e con ottima votazione l'esame di abilitazione magistrale le seguenti alunne del nostro Istituto Magistrale Superiore parificato «A. Mussolini»:

Boato Iolanda — Chies Flora — Franzi Vittorina — Piccinin Elda — Valent Teresa — Zanette Pepetua.

Dato che il numero dei candidati era di 14 dei quali 6 abilitati al primo esame, sette rimandati a ottobre e un solo respinto, l'esito ottenuto è veramente lusinghiero, e va a tutto onore, oltre che delle brave alunne, degli ottimi insegnanti.

Sagra a Topaligo

Domani 7 corrente nella ridente frazione di Topaligo, si svolgerà la tradizionale «Sagra». — Vi saranno molti divertimenti fra i quali il tiro delle pignatte — la cuccagna — grande ballo presso la sala Gallet e alla sera artistica illuminazione alla veneziana con lancio di numerosi palloncini.

Pro Colonia

Hanno elargito pro Colonia Elioterapica: cav. uff. Domenico Patrizio lire 200 — Latteria di Cavolano kg. 7.50 di formaggio.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da Spilimbergo

La fiera di S. Rocco

In occasione della fiera di S. Rocco che avrà luogo il prossimo 15 agosto, è stato indetto, auspice il Comune e con il concorso della Delegazione mandamentale fascista dei commercianti un grande mercato bovino concorso e premi, per il quale sono state fissate le seguenti modalità: «Ai proprietari che porteranno bovini al mercato (esclusi i vitelli da latte) verrà dato un biglietto che darà diritto a concorrere per un sorteggio a un premio di lire 50, e quattro da 25 e a venti da lire 10 ciascuno. L'estrazione avverrà alle 10,30 sul piazzale del mercato. Apposita commissione, a suo insindacabile giudizio e qualora i soggetti presentati siano ritenuti meritevoli, assegnerà agli allevatori i seguenti premi: 1. alle due migliori vacche di razza pezzata rossa lire 100, 2. alle due migliori giovenche (evidentemente pregne) lire 100; 3. al miglior paio di buoi da lavoro lire 50. Non concorreranno ai premi di partecipazione i proprietari ai quali verranno assegnati premi di concorso. Esenzione di ogni tassa.

In caso di cattivo tempo il mercato verrà rimandato al lunedì successivo.

Premi di maternità

Col tramite della Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sono stati assegnati premi di maternità di lire 100 ciascuno alle seguenti mezzadre: Giuditta Della Mea in Cimarosti, Maria Martinuzzi in Perosa residenti a Spilimbergo e ad Anna Rovedo in Lunari, residente a Lestans.

Alla Colonia

Alla Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte», la cui vita si svolge nella più serena disciplina, la signora Maria Tamai Ellero ha inviato delle frutta, che sono state distribuite alla Colonia.

Due arresti

Il locale Comando della Benemerita ha proceduto all'arresto di tale Lorenzo Moronese di Angelo di 37 anni, da Cavasso Nuovo, attualmente residente nella frazione di Tauriano il quale deve scontare sette mesi e quindici giorni di reclusione per truffa, come dalla condanna infilttagli dal Pretore di Portogruaro.

— Il ventunenne Attilio Lorenzet colpito di mandato di carcerazione, perchè insolvibile al pagamento di una ammenda, infilttagli dal Pretore di Codroipo, è stato pure arrestato.

Beneficenza

I fratelli Rovina per onorare la memoria della loro adorata madre hanno elargito lire 500 all'Asilo Monumento, fondazione Marco Volpe, e lire 300 alle Dame di Carità della Conferenza di S. Vincenzo.

GEMONA

La caduta di un bimbo da un carro

Il bambino Mario Di Bernardo di Giuseppe, di 3 anni da Gemona, mentre col proprio fratellino Pietro di 5 anni stava giocando nel cortile della propria abitazione, eludendo la vigilanza dei genitori, saliva su di un carro agricolo. Ad un tratto perdeva l'equilibrio e cadde dall'altezza di circa un metro e mezzo riportando la frattura del femore destro.

Ricoverato al locale Ospedale, fu giudicato guaribile in giorni 40 circa.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato di animali e merci del primo venerdì del mese. Notata grande affluenza di forestieri sicchè il mercato era insolitamente animato. Numerosi gli affari conclusi, tanto sul mercato bestiame come su quello delle merci di ogni genere.

Della mortale disgrazia di una fanciulla di Interneppo, è data notizia in cronaca di Udine.

FAGAGNA

Dono del Sovrano alla Pesca di beneficenza

Al Comitato organizzatore della Pesca di beneficenza è oggi pervenuto l'ambitissimo dono di S. M. il Re Imperatore consistente in un servizio da toletta in argento.

RESIA

Drammatica avventura in montagna

Giovanetta che precipita fin sull'orlo di un burrone

L'altro ieri sul M. Sart e precisamente in località Indriniza, avvenne un incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Al mattino, Giovanni Madotto con un figlio e la figlia Maria di 16 anni da Stolvizza si recava, come ogni giorno, nella località suddetta per la fienagione. Nel ritorno, la figlia, messo un piede in fallo, scivolava e, trascinata dal peso della gerla carica, perdeva l'equilibrio e cominciava a rotolare. Buon per lei che s'era divincolata dalla gerla, la quale l'avrebbe trascinata verso la morte. Il padre ed il fratello, procedenti più oltre, al primo riposo, non vedendo comparire la ragazza, ritornarono in cerca di lei, ma per la fitta nebbia non poterono scorgerla. Maggiormente allarmati, chiamandola ripetutamente e cercandola ovunque, riuscirono a percepire dei gemiti in fondo ad un dirupo. Accorsi, trovarono la poveretta — che s'era rotolata per circa 200 metri fra sassi — sull'orlo di un burrone di metri 80 e in preda a fortissimo choc nervoso.

Caricatala alla meglio su una gerla la trasportavano a Stolvizza. Accorso prontamente il medico condotto dott. Fedrigo Perissutti la riscontrava quattro ferite lacero contuse alla testa, un ematoma sopracciliare destro, abrasioni e contusioni varie nelle parti inferiori, giudicandola guaribile in 25 giorni s. c.

Da Palmanova

Gita del Gruppo escursionisti ed alpinisti

Per domani 7 corr. il gruppo escursionisti ed alpinisti della locale sezione dopolavoristica ha indetto e organizzato la prima gita inaugurale che avrà per mèta il Monte Chiampon (1710). La partenza avrà luogo in torpedone da piazza Vittorio Emanuele alle ore 4.30 ant. con arrivo a Gemona alle ore 5.30.

Alle ore 6 s'inizierà l'escursione attraverso la Sella Foredor ove sarà raccolto il classico fiore delle montagne, e da dove s'inizierà la scalata al Chiampon.

Il ritorno a Gemona è previsto per le ore 17.30 e nella nostra cittadina per le 19.

L'itinerario, che offre un magnifico panorama sulla valle del Tagliamento, sulle Alpi Carniche e sulle Dolomiti, non presenta notevoli difficoltà ed è facilmente accessibile.

Per le ultime prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro.

Il calcio di un cavallo

Il diciottenne Luigi Mion, da Talmassons, mentre accudiva ai lavori di stalla, riceveva un calcio da un cavallo alla gamba sinistra. Al nostro ospedale riceveva le cure del caso e veniva giudicato guaribile in giorni dieci.

Cade dalla bicicletta

Rincasando in bicicletta Angelo Scussolin di 50 anni, da Trivignano, ad una svolta perdeva l'equilibrio e cadeva a terra procurandosi una ferita lacero contusa al gomito destro. Dal medico di guardia del nostro ospedale veniva curato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Investita da un'auto

L'operaia Anna Fiorit, di 28 anni, percorrendo un tratto di strada veniva urtata di striscio da un auto che procedeva in senso inverso e scaraventata al suolo. Prontamente soccorsa, è stata trasportata al nostro ospedale, dove le è stata riscontrata la frattura dell'avambraccio destro.

E' stata giudicata guaribile in giorni venti.

S. GIORGIO DI NOGARO

Riunione dei combattenti e dei mutiati di guerra

Domani 7 c. m., tutti i combattenti, mutilati ed invalidi, iscritti o no alla Associazione sono pregati di intervenire alla assemblea che si terrà alle ore 10,30 nella sala centrale del Palazzo Municipale.

Sarà data lettura del bilancio degli anni 1937-38, ed opportuni chiarimenti riguardo alla gita che si farà il 14 agosto a Lignano.

Oltre alle autorità cittadine, saranno pure presenti il cav. Monti ed il cav. Casoli, dirigenti della Federazione Friulana Combattenti.

CASTIONS

Ispezione alla Colonia

In questi ultimi giorni il Capo di Stato Maggiore Federale della G.I.L. Ten. Col. Varvaro e l'Ispettore di zona del P.N.F. cav. Angelo Zanello, hanno ispezionato la Colonia esprimendo il loro più vivo compiacimento per il perfetto e razionale funzionamento di tutti i servizi.

Offerta

La signora Rita Mazzaroli, con senso di generosità fascista, ha offerto alla Colonia Elioterapica chili 14 di ottima frutta. Il Comandante locale della G.I.L. vivamente ringrazia la generosa oblatrice.

CERVIGNANO

Stalla in fiamme

Ieri alle ore 13, nella frazione di Scodovacca, si presume per autocombustione, al civico n. 157 si incendiava la stalla e il soprastante fienile di proprietà di Celestina Zorat fu Domenico vedova Sponton di 61 anni, ivi dimorante. Il fuoco ha distrutto circa 300 quintale di fieno e diversi attrezzi rurali oltre al fabbricato di detta stalla e fienile, causando un danno di circa 30.000 lire interamente coperto da assicurazione con la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Per il pronto intervento sul posto di trenta autieri del Distaccamento del 5. Autocentro di Cervignano al comando del capitano cav. Luciano Ronca, si è potuto circoscrivere il fuoco ed impedire così che si propagasse all'edificio contiguo, adibito ad uso abitazione della proprietaria, ed alle case adiacenti.

S. DANIELE

Si ferisce sul lavoro

L'operaia Leonilda Zuliani fu Giuseppe di 54 anni abitante a S. Daniele e occupata presso l'Essiccatoio bozzoli locale, mentre attendeva al proprio lavoro, si è prodotta una vasta ferita al lembo nella regione rotulea sinistra. La donna ha dovuto essere ricoverata nel nostro Ospedale, dove ha ricevuto le cure del chirurgo primario dr. Penasa. Se non sopravvengono ulteriori complicazioni, guarirà in 12 giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Gli allenamenti dei bianco-neri

Martedì 9 corrente alle ore 18, presso il Campo Sportivo Moretti, avranno inizio gli allenamenti per il prossimo campionato. Tutti i giocatori tesserati e non tesserati ancora, sono invitati a partecipare e a presenziare, muniti dei relativi indumenti.

BOCCE

I campionati di zona

Sui bei campi di gioco delle trattorie «Patrizio», «Ai Provinciali» e «All'Allegria», si svolgeranno domani i campionati di zona delle tre categorie individuali, a coppie e a terne.

A questa importante manifestazione, che ha carattere selettivo per la formazione della rappresentativa zonale per i campionati nazionali, che si svolgeranno a Bologna, hanno iscritto le squadre complete i Dopolavoro Provinciali di Gorizia, Trieste, Fiume, Pola e Udine. Saranno in gara il fior fiore dei bocciofili della Venezia Giulia e quindi gli appassionati di questo popolarissimo sport che nella nostra provincia conta a centinaia i praticanti, avranno domani la possibilità di assistere a delle partite di eccezione.

I campionati avranno inizio alle ore 9 con le eliminatorie del torneo individuale.

PALLACANESTRO

L'attività della Gil Pischiutta

Con la prossima settimana le squadre A e – della G.I.L. Pischiutta riprenderanno gli allenamenti in vista del prossimo Torneo Cittadino che avrà svolgimento con inizio domenica 14 agosto sul campo del Dopolavoro «Pischiutta» di viale Venezia.

Agli allenamenti sono invitati tutti gli atleti già componenti le due squadre A e B; vi potranno pure prendere parte anche quelli organizzati e atleti desiderosi di apprendere detto sport. Detti allenamenti saranno curati al massimo.

Mercoledì prossimo alle ore 18.30 sul Campo di pallacanestro della G.I.L. in via Girardini avrà luogo la prima seduta di questa stagione.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 194

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Cosa aveva da dirmi, non avendo avuto l'onore di essergli presentato?

— E' giusto.

— E' probabile che non sappia neppure il mio nome.

— Era solo?

— No, lo accompagnava sua moglie, e non si sono lasciati un istante. La contessa deve esser stata una bella donna, e sembra ancora giovine... Ma al tono della tua voce, alle tue parole, quasi direi che li conosci.

— Che idea! Dove vorresti li abbia conosciuti se non vado mai in nessun luogo?

Il giovine rimase silenzioso, e sua madre lo fissò con occhio scrutatore, come per accertarsi che non le nascondeva un qualche segreto pensiero.

— Sono pazza, pensò; perchè avrebbe egli a sapere qualche cosa?

Poi, dopo una breve pausa, vedendo Andrea come preoccupato:

— A che pensi, figlio mio? essa gli chiese.

— A Edoardo che diviene sempre più bizzarro.

— Credo proprio che egli ci sfugga... non voglio però dire che ci ami meno.

— Edoardo non è di quelli cui la ingratitudine inaridisca il cuore; ma è un selvaggio e lo diventa ogni di più. Ieri, come ti dissi, sono andato per trovarlo, e non c'era in casa. «Esce spesso, mi disse la portinaia. - Capisco che non possa rimanere continuamente tappato nel suo studio; ma ciò che assolutamente non capisco, è che, sapendo che siamo qui dall'altro ieri sera, non sia venuto ancora a trovarti. Hai ragione, cara madre, egli ci sfugge. Non sappiamo nulla di lui; che cosa fa? Che ne è divenuto?

— Edoardo non è felice, osservò Maria sospirando.

— Ragion di più per venire da noi, invece di starne lontano.

— Certo, ma lo conosci e...

— Che strana indole!... Che carattere indefinibile!

— D'un'alterezza poi!... Certo non è male l'averne, ma in Edoardo è così esagerata che gli guasta i migliori sentimenti, e se non se ne emenda, sarà un uomo perduto. Non vuol piegarsi ad invocare lo aiuto o l'appoggio di nessuno; a sentirlo lui, la sua situazione è eccellente; contentissimo della sua sorte. Non ardisco più far nulla a suo vantaggio nella tema che egli si imagini io voglia infliggergli un'umiliazione. Sopporterebbe le più crudeli torture, senza mandare un lamento, conservando il sorriso sulle labbra, magari soffrendo la fame.

— Oh! non credo che l'alterezza lo spingerebbe fino a tal punto.

La signora Clavière, crollando con tristezza il capo:

— Andrea, riprese, l'alterezza di Edoardo assume la forma di una mania.

— Allora è un povero ammalato?

— Sì, e difficile da guarire. Lo si può paragonare a uno che sta per affogare e che rifiuti di afferrare la mano tesa verso di lui, e che, sola, potrebbe salvarlo.

— Stamane tornerò da lui, e se lo trovo, come spero, voglia egli o no, te lo conduco qui.

— Sì, figlio mio.

— [illegible]ero Edoardo! Come hai detto, non è felice e ciò spiega la sua selvatichezza; quando si patisce e non si vuol farsi scorgere dagli altri, per non rattristarli, ci si isola, ci si nasconde. Sì, conviene, cara madre, che tu lo rinfranchi, ne rialzi il morale. La sua è una vera disdetta! Malgrado il talento incegabile e gli altri suoi meriti, no, riesce a nulla di concludente. Perchè? Oh! sa la fortuna gli rivolge e qualcuno dei suoi sorrisi, vedresti, allora! No, Edoardo non è un maniaco, e non potremmo fargli carico di un'eccessiva alterezza.

— Però, con te e con me...

— Non si possono domare le nature elette come la sua. E' per me come un fratello maggiore; eppure non m'ascolta; le mie parole gli giungono all'orecchio, ma egli impedisce loro di penetrargli nel cuore.

«— Non puoi comprendermi, egli mi dice, perchè sei felice e tutto ti [illegible]de; hai una madre!

«Ho un bell'esclamare:

«— Ma essa è pure la tua!

«Egli scuote tristamente il capo, e gli scorgo una piega amara sul labbro.

Maria sospirò di nuovo.

— Cara madre, riprese Andrea, gli [illegible] era, seriamente, per convincerlo che tu sei sempre sua madre, [illegible] io suo fratello. Solo la tua dolce voce persuasiva non lo irrita, essa [illegible] muoverlo. Hai su di lui dell'autorità [illegible] egli t'ascolta.

— Sì, m'ascolta, ma appena accenno di venirgli in aiuto e pronunzio la parola danaro, s'impenna subito e mi sfugge.

«La mia autorità, la mia voce dolce!... tu dici; ecco forse la ragione per cui ci sta lontano.

— Mamma, un tentativo ancora!

— Sì, uno e poi altri; perchè non voglio lasciarlo solo nel mondo, non voglio abbandonarlo!

— Come sei buona!...

— Andrea, oggi dopo pranzo mi condurrai all'Esposizione di pittura; desidero vivamente vedere il quadro che il nostro caro Edoardo vi ha esposto e del quale nessun giornale parla...

— Sebbene sia un'opera notevole. Ah! si direbbe proprio che esista un complotto contro di lui.

— No, l'invidia e la gelosia non si accaniscono contro un ignoto; è la disdetta, come dicevi poc'anzi.

— Frattanto il vero talento passa inosservato e l'artista di cui non vien resa giustizia s'avvilisce.

Ma perchè vuoi andare all'Esposizione oggi e non piuttosto domani, poichè abbiamo da rimanere a Parigi ancora due giorni? Tanto più che oggi è domenica e vi sarà folla al Salon.

— Non temo la folla, Andrea.

— Ma...

— Preferisco, per certe mie ragioni, di visitare l'Esposizione in domenica.

— Ebbene, ti condurrò oggi stesso al palazzo dell'Industria.

— Ed ora andiamo a coricarci, figlio mio; guarda, sono le quattro; devi aver sonno.

— Niente affatto; e poi, lo sai bene, mi piace tanto discorrere con te....

— Caro Andrea! fece la signora Clavière, alzandosi; e, acceso un lume, lo porse al giovine dicendo:

— Va a dormire, figlio mio.

— Ci andrai anche tu?

— Sì, subito.

Andrea abbracciò sua madre, quindi si ritirò, mentre la signora Clavière, presa una lampada, entrò pensierosa nella sua stanza.

— Stanotte, essa mormorò, il conte di Roramont ha veduto il proprio figlio per la prima volta, e la contessa era presente. Devo o no temere qualche cosa da tale incontro?

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Il Duce approva la divisa dei funzionari civili dello Stato

ROMA, 5.

Il Duce ha ricevuto il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, unitamente al capo del personale, che Gli hanno presentato alcuni funzionari di vario grado, indossanti la nuova divisa di servizio.

Il Duce ha approvato il modello ed ha ordinato che co. 28 ottobre p. v. si inizi l'uso in servizio della divisa, a cominciare dal personale addetto agli uffici della Capitale. Per il 28 ottobre dell'anno venturo tutto il personale civile dello Stato dovrà essere fornito della divisa.

La divisa invernale per i dipendenti civili dello Stato è costituita:

1. da un berretto di stoffa bleu con trofeo composto da un'aquila romana, Fascio Littorio e trecciola.

2. da una giubba ed un pantalone di colore bleu; la giubba è a due petti con doppia fila di bottoni di metallo e porta sulle spalle due passanti ricamati, sulle maniche distintivi di grado e di gruppo e sul bavero l'aquila romana con fascio littorio. Il pantalone è normale con i risvolti.

3. da un cappotto di colore bleu a doppio petto con doppia fila di bottoni di metallo martingala e piegone. Sulle maniche, sulle spalle e sul bavero sono applicati gli stessi distintivi della giubba. Per il gruppo A) i ricami e i bottoni e la trecciola sono dorati, mentre il fondo dei gradi è bianco. Per il gruppo B) i ricami, la trecciola e i bottoni sono argentati ed il fondo dei gradi è azzurro. Per il gruppo C) i ricami, la trecciola e i bottoni d'argento brunito e il fondo dei gradi è rosso arancione.

La trecciola del berretto ed i passanti, oltre a distinguere i vari gruppi, distinguono le categorie e i gradi. Per il personale subalterno il colore della divisa invernale è grigio piombo e si differenzia dagli altri gruppi per alcuni dettagli di confezione, per il trofeo del berretto ed i bottoni che sono di metallo ossidato; i distintivi di grado sono applicati sul petto.

La divisa estiva per i gruppi A B e C è di tela bianca ed è composta dalla giubba ad un petto con 4 bottoni di metallo, i pantaloni normali ed il berretto della stessa foggia di quello invernale. Per il personale subalterno la divisa estiva è di tela grigia chiara. I trofei del berretto ed i passanti hanno un bordino di panno di colore uguale a quelli della amministrazione da cui i funzionari dipendono.

Il Duce riceve i giovani nipponici

ROMA 5.

Il Duce ha ricevuto la missione della federazione delle associazioni giovanili giapponesi, guidata dal direttore degli esploratori nipponici, visconte senatore Mitihari Misima, presenti l'ambasciatore del Giappone S. E. Hotta ed il capo del centro stranieri del Direttorio nazionale del P.N.F. Il visconte Misima Gli ha espresso i sentimenti di viva gratitudine dei componenti la missione per l'ospitalità offerta loro dalla gioventù italiana del Littorio e per le accoglienze ricevute durante il loro soggiorno in Italia e Gli ha quindi presentato in omaggio alcuni doni, tra cui un bastone di comando con sigillo imperiale ed un grande vaso giapponese antico. *Il Duce, nell'esprimere il proprio gradimento per l'omaggio ricevuto, ha rivolto ai presenti parole di cordiale simpatia ed ha concluso formulando voti di prosperità per il popolo giapponese.*

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Ezio Garibaldi e Giuseppe Fonterossi i quali Gli hanno riferito in merito allo sviluppo degli studi garibaldini in Italia. L'onor. Ezio Garibaldi ha poi illustrato al Duce un progetto per la erezione sullo storico colle del Pino al Gianicolo di un monumento-ossario, destinato a raccogliere le ceneri degli italiani caduti nel 1849, nel 1867 e nel 1870 per la liberazione di Roma. *Il Duce ha approvato il progetto ed ha stabilito che l'inaugurazione del monumento ossario avvenga nella primavera dell'anno 1939 XVII, novantesimo anniversario della eroica resistenza di Roma contro le truppe del generale Oudinot.*

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «*Iniziandosi il corso nazionale di educazione fisica presidi e professori della scuola media elevano a Voi il loro devoto pensiero di gratitudine e Vi assicurano della loro fedele collaborazione divulgando l'unità di pensiero, di dottrina e di metodo perchè nell'unico saldo stile fascista sia vieppiù forgiata la gioventù italiana del Littorio*».

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito, presidente del CONI, nel ricevere il fascista Nino Cantalamessa, che ha lasciato la direzione de «Il Littoriale» per assumere quella de «Il Gazzettino» di Venezia, gli ha espresso il suo vivo elogio per l'opera diligente svolta nel settore della propaganda sportiva.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il consiglio direttivo della Federazione Nazionale delle Mutue Malattie per i lavoratori dell'agricoltura ed ha preso atto delle risultanze del primo periodo di gestione della Federazione.

Il Segretario del Partito ha ricevuto, accompagnati dal Segretario del Guf di Napoli, i fascisti universitari Enzo Di Lorenzo e Mario Farina ed i fascisti Giovanni Arturo Di Lorenzo ed Ugo Di Marzo, i quali hanno effettuato il percorso da Napoli a Roma su una imbarcazione a vela «12 P.S.I.». Il Segretario del Partito si è compiaciuto con i crocieristi per la prova compiuta.

Il Principe di Piemonte festeggiato a Stresa

STRESA, 5.

Stamane verso le 8 è giunto fra noi il Principe di Piemonte accompagnato dal generale Gamerra per visitare il 1.o Reggimento Carristi accampato da una ventina di giorni nella zona sovrastante all'Alpino, ove erano ad attenderlo il Prefetto di Novara, il Federale, il Comandante del Corpo di Armata di Torino ed altre autorità. Dopo le presentazioni il Principe ha passato in rivista le truppe, numerosi carri di assalto, i «Dovunque» del tipo 35, gli autocarri e i motociclisti, indi si è portato con le autorità su un promontorio dal quale ha assistito ad una arditissima esercitazione durata circa un'ora e terminata con una discesa collettiva a precipizio sulla pendenza del 60 per cento alla velocità di oltre 40 chilometri all'ora. Alle 10 il Principe si allontanava traversando tutta la zona del retroterra montuoso di Stresa, dove per un percorso di circa 10 chilometri completamente imbandierato, veniva tributata all'augusto Ospite, dalla popolazione dei villeggianti, di cui parecchi nei costumi locali, una calorosa dimostrazione, seguita da quella della cittadinanza di Stresa, attraverso la quale si è diretto per la nazionale del Sempione alla volta di Torino. Il Principe in chiusa della esercitazione ha tenuto un discorso alle truppe elogiandole ed esaltando il loro arditismo ed ha concluso col saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciato da lui stesso.

Un incidente d'auto al gr. uff. Marinotti

VITTORIO VENETO, 5.

Al gr. uff. Franco Marinotti, Preside della Provincia di Milano e consigliere delegato della Snia, è accaduto un incidente automobilistico. Il comm. Marinotti si dirigeva verso Villa di Villa, a bordo della propria automobile guidata dall'avvocato Angelo Segato, per visitare alcune sue proprietà in località Minelle, quando si scontrava con un autocarro che procedeva in senso inverso. Nel grave incidente, solo il comm. Marinotti riportava varie ferite al viso, prodotte da frantumi di cristallo, mentre gli altri rimanevano incolumi.

Come la Francia aiuta Barcellona

Chautemps intermediario per l'invio d'armi ed armati

PARIGI, 5.

Da Barcellona in data 29 luglio 1938 è pervenuta all'ambasciata spagnola la richiesta di accelerare il passaggio in Spagna di circa 3000 volontari comunisti che le organizzazioni comuniste francesi del Belgio e del principato del Lussemburgo hanno segnalato pronti per essere avviati in Spagna.

L'ambasciatore ha avuto parecchi colloqui col vice presidente del consiglio Chautemps (il quale è stato incaricato da Daladier di svolgere tutti gli affari riguardanti la Spagna) per prendere accordi circa il passaggio di detti volontari diretti in Spagna attraverso i Pirenei ed è stato deciso che i trasporti abbiano inizio il 5 agosto 1938 e termine il giorno 10 dello stesso mese.

Sempre con Chautemps, l'ambasciatore ha concluso un accordo per la cessione al Governo di Barcellona di 550.000 quintali di frumento che sarà provveduto dall'intendenza dell'esercito francese ed avviato in Spagna a cura di questa, in ferrovie nel corrente mese di agosto.

L'ambasciatore ha ricevuto avviso da Barcellona di accordarsi con le organizzazioni comuniste per l'ospedalizzazione in Francia di 3000 feriti. Gli organi dell'ambasciata spagnola a Parigi hanno ritirato direttamente dalla «Hotckiss» 350 mitragliatrici da otto mm. e 60 cannoni antiaerei da 25 mm. Detto materiale è stato spedito a Barcellona in autocarri il 28 luglio 1938. Sono passati in transito a Parigi due vagoni di materiale antiaereo «Orlikon» provenienti dalla Svizzera e rispediti a Barcellona. Si tratta di una partita di 48 mitragliere di grosso calibro e relativo munizionamento, destinate alla difesa antiaerea di Barcellona.

All'ambasciata spagnola di Parigi corrieri venuti da Barcellona il 30 luglio 1938 annunciavano come certa una ripresa offensiva del generale Miaja, per aiutare le operazioni che i governativi svolgono sull'Ebro ed impedire lo annientamento della testa di ponte principale.

Il giorno 25 luglio 1938 sono partiti da Parigi in gran mistero, un centinaio di comunisti italiani, parte dei quali provenienti dalla Russia. La loro destinazione è Barcellona per essere impiegati in incarichi speciali.

L'ala legionaria in stupenda attività nella battaglia dell'Ebro

ROMA, 5.

Le «Vie dell'Aria» mettono in rilievo il decisivo intervento dell'Aviazione legionaria nella battaglia dell'Ebro. L'azione veramente decisiva dell'aviazione si può riassumere nelle seguenti cifre, per quanto la aridità di esse non riesca a dare la impressione di tutto lo sforzo che hanno richiesto.

Dall'inizio della battaglia alla fine di luglio circa 4000 voli di guerra, con un totale di 9000 ore di volo, sono stati compiuti dall'aviazione legionaria. Oltre 1200 tonnellate di bombe e spezzoni sono state lanciate e sono stati sparati 70 mila colpi di mitragliatrice in azioni aeree di mitragliamento contro truppe a terra o in combattimenti aerei. Le lunghe crociere che la nostra caccia ha dovuto effettuare per frenare l'azione aggressiva della aviazione rossa non si contano. Malgrado tutto questo massacrante lavoro la aviazione ha conservato la sua perfetta efficienza.

Pressione nazionale sulle forze catalane

TERUEL, 5

Sono continuate per tutta la giornata le operazioni di rastrellamento degli elementi rossi infiltratisi nel terreno di nessuno» nella zona dell'alto Tajo. Colonne leggere di cavalleria, percorrendo il terreno impervio di Guadalajara e le pendici meridionali dei monti Universali hanno catturato numerosi sbandati e distrutto vari piccoli reparti marxisti aggrappati al terreno.

Continua la pressione delle truppe di Jague contro la testa di ponte rossa sull'Ebro, malgrado i disperati attacchi dei rossi — tutti respinti — effettuati nel tentativo di allargare il cerchio che si va stringendo sempre più attorno a loro. L'aviazione è attivissima e continua a battere la linea di rifornimento della testa di ponte rossa, disturbando l'afflusso dei rincalzi e munizionamento.

Hodza e Krofta visitano Runciman

PRAGA, 5.

Verso la fine della mattinata il Primo Ministro Hodza si è recato a restituire la visita a lord Runciman, all'albergo ove questi risiede. Poco più tardi il Ministro degli Esteri Krofta si recava a sua volta a compiere analogo atto di cortesia.

Un disgustoso incidente, che contribuirà a dare a lord Runciman una chiara idea della situazione di fatto esistente in Cecoslovacchia, si è svolto stamane nel ristorante della stazione Masaryk. Il deputato tedesco sudeto Eicholz è stato ingiuriato e schiaffeggiato da un energumeno che aveva notato sulla sua giacca il distintivo del partito. Il deputato ha chiamato una guardia, la cui presenza non ha però impedito all'aggressore di insultarlo di nuovo e di vibrargli un violento manrovescio. L'agente ha allora condotto l'aggressore al posto di guardia, ove questi è stato identificato per un impiegato municipale di Bratislava a nome Razany. Nell'attraversare l'atrio della stazione per recarsi a sua volta al posto di polizia il deputato tedesco sudeto è stato ancora insultato, questa volta da parte della folla, che gli ha fatto lo stesso trattamento all'uscita. Dopo aver fatto constatare da un medico le escoriazioni e le ecchimosi riportate, il deputato Eicloz ha sporto regolare denuncia all'autorità giudiziaria.

Nuovi assalti russi alla frontiera manciuriana fanno temere complicazioni

TOKIO, 5.

Mentre si sperava che Mosca avrebbe acconsentito alle giuste richieste di Tokio, stamane il portavoce del Ministero degli Esteri annuncia che i combattimenti sono stati ripresi nella zona di Chang-Ku-Feng ove le forze sovietiche hanno intrapreso un violento bombardamento delle posizioni nipponiche alle ore 4.30.

Devesi rilevare che secondo informazioni trasmesse dal corrispondente in Corea dell'Agenzia «Reuter», le forze sovietiche sono costantemente attive; stamane continuano i bombardamenti dell'artiglieria russa.

«Da parte loro, i giapponesi — aggiunge il corrispondente — sembrano non volere fare uso della loro artiglieria, salvo che per la difesa antiaerea. I giapponesi sono persuasi che i Sovieti preparano una nuova offensiva contro Giang-Ku-Feng, ma sono certi di poterla arginare».

Il corrispondente descrive infine l'aspetto della regione circostante a Ciang-Ku-Feng, la quale è completamente disseminata dai crateri aperti dai grossi calibri sovietici e dalle bombe degli aeroplani.

Finora il comunicato di Mosca con cui viene dato conto del colloquio tra Litvinof e l'Ambasciatore del Giappone non viene commentato nei circoli ufficiali di Tokio. Evidentemente si attende di conoscere il testo preciso del documento. Si crede comunque che di fronte all'atteggiamento assunto dalla Russia, respingendo sommariamente le proposte per una pacifica soluzione della vertenza, il Gabinetto giapponese sarà di nuovo convocato per un ulteriore esame della situazione.

Da fonte degna di fede si apprende intanto che i rappresentanti russi a Tokio insistono affinchè le truppe giapponesi siano ritirate. Sarebbe questa l'unica condizione per la cessazione delle ostilità e per intraprendere negoziati ufficiali per il regolamento della questione.

Negli stessi circoli si considera che le conversazioni continueranno e non si nasconde la soddisfazione al riguardo malgrado che altre serie divergenze esistano fra i punti di vista delle due parti.

Londra si mostra preoccupata

LONDRA, 5.

I giornali inglesi continuano a commentare largamente la situazione in Estremo Oriente.

Secondo il «Times» se l'Unione sovietica avesse veramente intenzioni bellicose, potrebbe scegliere un momento migliore per colpire il Giappone.

«I Governi lontani delle due parti — continua il giornale — hanno dimostrato di non sostenere gli ardori delle loro truppe».

Si attende in ogni modo con curiosità lo sviluppo degli avvenimenti. E' tuttavia ancora prematuro escludere completamente la possibilità di un conflitto in grande stile sulle frontiere orientali russe.

La pregiudiziale di Litvinof

MOSCA, 5.

Il comunicato ufficiale diramato al riguardo del colloquio di Litvinof con l'Ambasciatore giapponese, viene interpretato come una presa di posizione non del tutto ostile alle proposte di tregua avanzate da Tokio.

Litvinof non avrebbe nè respinto nè accettate tali proposte, ma avrebbe insistito sulla pregiudiziale dello sgombero della zona di Ciang-Ku-Feng da parte delle truppe giapponesi prima di intavolare trattative per la soluzione della vertenza.

Questa pregiudiziale potrebbe d'altra parte fare ritenere che il Governo dei Sovieti è deciso a non recedere dall'atteggiamento di intransigenza assunto di fronte agli ultimi sviluppi della situazione.

Certo i punti di vista delle due parti sembrano inconciliabili ma non è da escludere che pure non essendo per ora fissato alcun incontro ulteriore fra Litvinof e Shigemitsu si possa trovare il modo di intavolare effettivamente le trattative per risolvere la questione.

Uno scoppio a bordo della R. N. "Quarto"

L'elenco dei morti e dei feriti

ROMA, 5

Il giorno 1.o corrente a Pollenza a bordo del R. Incrociatore «Quarto», che era pronto a partire per una breve missione, è avvenuto lo scoppio del collettore inferiore di una caldaia. Nel doloroso incidente sono deceduti a bordo: secondo capo meccanico Giosuè Morelli; sottocapo fuochista Ferruccio Volassi; sottocapo meccanico Giuseppe Farinola; sottocapo meccanico Nello Geiatini; allievo fuochista Agostino Sannino; fuochista Leonardo Campesi; fuochista Pasquale Scotti; sono in seguito deceduti all'ospedale di Palma di Majorca: capo meccanico di terza classe Antonio Barrese; cannoniere Michele D'Amato; marinaio Ciro Colombelli; radiotelegrafista Sergio Donatelli; allievo cannoniere Francesco Battaglia; fuochista Carlo Rava; fuochista Salvatore Moschelia; allievo fuochista Giovanni Gaudino. Le salme saranno deposte nel cimitero di Palma di Majorca.

Il sottonotato personale rimasto ferito e ustionato è stato sbarcato all'ospedale militare di Palma di Majorca dove è curato amorevolmente: trombettiere Giuseppe Celi, sottonocchiere Vittorio Busatto; sottocapo cannoniere Antonio D'Ambrosio; cannoniere Domenico Corallo; cannoniere Alberico Lattanzi; allievo cannoniere Antonio Scicchitano; allievo s. d. t. Giovanni Garretti; marinaio Italo Beltrantino; allievo cannoniere Giuseppe Gargano; marinaio Antonio Aversa; cannoniere Luigi Saiu, marinaio Francesco Magi, allievo cannoniere Enrico Lo Jercio, cannoniere Pietro Sedda, silurista Nino Tonnini, secondo capo meccanico Giuseppe Zedda, sottocapo meccanico Giuseppe Belli, fuochista Giuseppe Amante, fuochista Mario Torretti, marinaio Armando Boscolo.

Sanitari spagnoli e dell'aviazione legionaria subito accorsi hanno prestato una fraterna opera di assistenza ai feriti. Le autorità civili e militari del luogo hanno espresso sentimenti di fraternità e condoglianza. La nave non è stata danneggiata.

Il Ministero della Marina ha provveduto a informare le famiglie dei morti e dei feriti.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	5	4
Parigi	52.15	52.10
Londra	93.03	93.05
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1038.50	1037.25
Svizzera	434.50	434.25
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	73.10	73.10
Rendita 5%	93.22	93.22
Redimibile 3,50%	68.60	68.97
Redimibile 5% Imm.	98.12	98.17
Buoni Tes. 1940	101.40	101.32
Buoni Tes. 1941	102.97	102.87
Buoni Tes. 1943	92.17	92.15
Buoni Tes. 1944	99.30	99.32
Obbligazioni		
Venezia 3,50%	89.45	89.45
I. R. I. Stet 4%	554.—	554.—
I. R. I. 4,50%	457.50	457.75
F. L. F. E. R. 4,50%	464.—	463.—
Pubblica utilità 6%	494.50	495.—
Pubb. ut. s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6,50%	505.—	506.50
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana %	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. Es. Tel. 6%	499.—	488.50

Tendenza dei mercati obbligazionario buona.

Titoli vari		
La Centrale	919.—	918.50
Mediterranee	459.—	458.—
Meridionali	788.—	785.50
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	427.—	427.—
Tessuti stampati	845.—	846.—
Linificio Canap. Naz.	502.—	504.50
Manif. Rossari	516.50	516.—
Manif. Rotondi	410.—	412.—
Manif. Tosi	60.—	61.50
Manif. Cot. Merid.	231.—	230.50
Unione Manifatture	307.—	307.—
Lanificio di Gavardo	665.—	665.—
Lanif. Rossi	3100.—	3100.—
Lanificio Targetti	91.50	91.—
Cascami seta	362.—	367.—
Chatillon	81.75	82.—
Snia Viscosa	379.50	384.—
Ansaldo	40.—	40.—
Ilva	202.—	203.75
Monte Amiata	340.—	335.—
Montecatini	145.—	145.25
Dalmine	146.—	146.—
Breda	247.—	247.—
Bianchi	78.50	78.50
Isotta Fraschini	19.—	19.25
Fiat	416.—	418.—
O. M. I. già Reggiane	71.50	73.—
Adriatica di Elettr.	163.25	163.75
C. I. E. L. I.	358.50	360.50
Dinamo	329.—	326.—
Edison	344.—	345.25
Edison postergate	281.—	281.—
Elettrica Bresciana	334.—	334.—
Valdarno	192.50	193.—
Emiliana	550.—	552.—
Forze Idr. Liguria	115.—	116.—
Cisalpina priv.	117.25	117.50
Cisalpina ord.	97.—	97.25
Seso	78.50	78.50
Sip	54.—	54.75
Tirso	100.—	100.50
Vizzola	425.—	426.—
Merid. Elettricità	273.25	273.—
Terni	228.—	228.50
Unes	9.60	9.60
Tecnomasio Italiano	93.50	92.—
Distillerie Italiane	181.—	183.50
Eridania	483.50	487.50
Raffineria L. L.	621.—	625.—
Romana Zuccheri	83.—	82.75
A. N. I. C.	95.75	96.—
Fondi Rustici	81.—	82.50
Beni Stabili	197.—	197.—
C. I. G. A.	65.50	65.50
Cementi Bergamo	213.—	211.50
Pirelli Italiane	1142.—	1144.—

Il sedicesimo figlio

ADRIA, 5.

In frazione di Bottrighe la forte massaia Ada De Grandi fu Pietro di 30 anni, sposa al cinquantenne Pietro Briotti fu Carlo, ha dato felicemente alla luce il sedicesimo figlio. Dei 16 figli, ben 12 sono viventi. Puerpera e neonato godono ottima salute.